



Banca del Piemonte

RELAZIONI E BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2018

107° ESERCIZIO



Società per azioni con unico socio
Fondata nel 1912
Banca iscritta all'Albo delle Banche
Banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Capitale Sociale € 25.010.800 interamente versato
Riserve € 141.596.289

SEDE CENTRALE

Via Cernaia 7
10121 Torino
Tel. 011/5652.1
Fax 011/5176123
Indirizzo Swift BDCP IT TT
Indirizzo telegrafico BANCADELPIEMONTE
Casella Postale 322



www.bancadelpiemonte.it

INDICE

CORPORATE GOVERNANCE	7
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE	15
CORPORATE GOVERNANCE	18
RACCOLTA	21
IMPIEGHI CLIENTELA	21
WEALTH MANAGEMENT	23
LIQUIDITÀ E FINANZA	23
PARTECIPAZIONI E RAPPORTI CON CONTROLLANTE	25
LA BANCA E I TERRITORI	26
I PRODOTTI E I SERVIZI	27
LA RETE TERRITORIALE E IL SISTEMA MULTICANALE	28
DATA MANAGEMENT	29
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PROCESSI, SISTEMA INFORMATIVO E CONTINUITÀ OPERATIVA	30
TRASPARENZA E CORRETTEZZA NEI RAPPORTI CON LA CLIENTELA	31
REVISIONE INTERNA	32
COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO	33
RISK MANAGEMENT	34
RISORSE UMANE E FORMAZIONE	37
SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI	40
ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	40
RISULTATI ECONOMICI	41
PATRIMONIO NETTO	42
RENDICONTO FINANZIARIO	43
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	43
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	44
PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO	45
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	47
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	52
STATO PATRIMONIALE	60
CONTO ECONOMICO	62
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	63
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	64
RENDICONTO FINANZIARIO	66
NOTA INTEGRATIVA	69
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	69

A1 PARTE GENERALE	69
SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI	69
SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE	69
SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	70
SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI	70
A2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	78
1 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL <i>FAIR VALUE</i> CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO (FVTPL)	78
2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL <i>FAIR VALUE</i> CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (FVOCI)	79
3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	81
4 - OPERAZIONI DI COPERTURA	83
5- PARTECIPAZIONI	84
6 - ATTIVITÀ MATERIALI	84
7 - ATTIVITÀ IMMATERIALI	85
8 - ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE	85
9 - FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA	86
10 - FONDI PER RISCHI E ONERI	86
11 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	87
12 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	87
13 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL <i>FAIR VALUE</i>	87
14 - OPERAZIONI IN VALUTA	87
15 - ALTRE INFORMAZIONI	88
A3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	89
A4 INFORMATIVA SUL <i>FAIR VALUE</i>	89
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	93
SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	93
SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL <i>FAIR VALUE</i> CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	93
SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL <i>FAIR VALUE</i> CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	96
SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	98
SEZIONE 5 - DERIVATI DI COPERTURA	100
SEZIONE 6 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA	101
SEZIONE 7 - LE PARTECIPAZIONI	101
SEZIONE 8 - ATTIVITÀ MATERIALI	102
SEZIONE 9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI	104
SEZIONE 10 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI	106
SEZIONE 11 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE	108
SEZIONE 12 - ALTRE ATTIVITÀ	109
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	110
SEZIONE 1 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	110
SEZIONE 2 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	111
SEZIONE 3 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL <i>FAIR VALUE</i>	112
SEZIONE 4 - DERIVATI DI COPERTURA	112
SEZIONE 5 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA	113
SEZIONE 6 - PASSIVITÀ FISCALI	113
SEZIONE 7 - PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	113
SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ	113
SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	113
SEZIONE 10 - FONDI PER RISCHI E ONERI	114

SEZIONE 11 - AZIONI RIMBORSABILI	115
SEZIONE 12 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA	115
ALTRE INFORMAZIONI	117
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	119
SEZIONE 1 - GLI INTERESSI	119
SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI	120
SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	121
SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	122
SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	122
SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO	123
SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL <i>FAIR VALUE</i> CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	123
SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO	124
SEZIONE 9 - UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI	125
SEZIONE 10 - LE SPESE AMMINISTRATIVE	125
SEZIONE 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	126
SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	126
SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	127
SEZIONE 14 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE	127
SEZIONE 15 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	127
SEZIONE 16 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL <i>FAIR VALUE</i> DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	127
SEZIONE 17 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	127
SEZIONE 18 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	128
SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	128
SEZIONE 20 - UTILI (PERDITE) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE	128
SEZIONE 21 - ALTRE INFORMAZIONI	128
SEZIONE 22 - UTILE PER AZIONE	128
PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	129
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	130
PREMESSA - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	130
SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO	132
SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO	149
SEZIONE 3 - GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA	159
SEZIONE 4 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ	167
SEZIONE 5 - RISCHIO OPERATIVO	171
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	174
SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA	174
SEZIONE 2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA	176
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI DI AZIENDA	178
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	178
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	179
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE	179
ALLEGATI AL BILANCIO	179
PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO AI SENSI DELLA LEGGE N. 72/1983, ART. 10, SUI QUALI SONO STATE EFFETTUATE RIVALUTAZIONI A NORMA DI SPECIFICHE LEGGI	180

CORPORATE GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ¹

PRESIDENTE

° Lionello Jona Celesia

VICE PRESIDENTI

#* Flavio Dezzani

*° Gianluca Ferrero

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

* Camillo Venesio

CONSIGLIERI

° Giorgio Baralis

*° Luigi Gazzera

* Domenico Ramondetti

Carla Venesio

Matteo Venesio

Presidente del Comitato Esecutivo

* *Componenti il Comitato Esecutivo*

° *Consiglieri Indipendenti*

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Giuseppe Ravotto

SINDACI EFFETTIVI

Mauro Bunino

Nicoletta Paracchini

SINDACI SUPPLEMENTI

Enrico Maria Giuseppe Cernusco

Chiara Francesca Ferrero

REVISORE LEGALE ¹

KPMG S.p.A.

¹ In carica fino all'approvazione del presente bilancio da parte dell'Assemblea

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

SEDE CENTRALE(*)

Torino
Via Cernaia, 7
C.A.P. 10121

Tel. 011 5652.1
Fax 011 5176123
Call Center 800-998050
Codice BIC BDCP IT TT
www.bancadelpiemonte.it
info@bancadelpiemonte.it

TORINO

Sede di Torino (*)

Via Cernaia, 7
C.A.P. 10121

Tel. 011 5652.1
Fax 011 5256801
sedetorino@bancadelpiemonte.it

Agenzia 1 (*)

Piazza Rebaudengo, 14
C.A.P. 10155

Tel. 011 2464923 – 011 200131
Fax 011 5652811
torino1@bancadelpiemonte.it

Agenzia 2 (*)

Via De Sanctis, 78
C.A.P. 10142

Tel. 011 700250 – 011 706324
Fax 011 5652821
torino2@bancadelpiemonte.it

Agenzia 3 (*)

Via Guala, 130/C
C.A.P. 10135

Tel. 011 613371
Fax 011 5652823
torino3@bancadelpiemonte.it

Agenzia 4 (*)

Corso Sebastopoli, 234
C.A.P. 10136

Tel. 011 393344
Fax 011 5652814
torino4@bancadelpiemonte.it

Agenzia 6 (*)

Corso Belgio, 105
C.A.P. 10153

Tel. 011 8989329
Fax 011 5652816
torino6@bancadelpiemonte.it

Agenzia 7 (*)

Corso Palermo, 45/e
C.A.P. 10152

Tel. 011 2481415
Fax 011 5652817
torino7@bancadelpiemonte.it

Agenzia 10 (*)

Via Borgaro, 80
C.A.P. 10149

Tel. 011 2166828
Fax 011 5652810
torino10@bancadelpiemonte.it

Agenzia 12 (*)

Corso Raffaello, 15
C.A.P. 10125

Tel. 011 6596019
Fax 011 5652812
torino12@bancadelpiemonte.it

Agenzia 13 (*)

Corso Einaudi, 15
C.A.P. 10128

Tel. 011 5818088
Fax 011 5652813
torino13@bancadelpiemonte.it

(*) Punti operativi dotati di sportello automatico Bancomat, Visa, Europay® "Self Service Web" abilitati al circuito "We Cash".

PROVINCIA DI TORINO

Brandizzo (*)	Via Torino, 138 C.A.P. 10032	Tel. 011 9170210 Fax 011 5652825 brandizzo@bancadelpiemonte.it
Candiolo (*)	Via Pinerolo, 22 C.A.P. 10060	Tel. 011 9625729 – 011 9625903 Fax 011 5652831 candiolo@bancadelpiemonte.it
Carignano (*)	Via G. Marconi, 3 C.A.P. 10041	Tel. 011 9690215 – 011 9697942 Fax 011 5652829 carignano@bancadelpiemonte.it
Caselle (*)	Via Torino, 106 C.A.P. 10072	Tel. 011 9975104 Fax 011 5652837 caselle@bancadelpiemonte.it
	c/o Aeroporto Torino Località Aeroporto C.A.P. 10072	Sportello automatico
Ciriè (*)	Via Vittorio Emanuele, 154 C.A.P. 10073	Tel. 011 9222424 Fax 011 5652824 cirie@bancadelpiemonte.it
Druento (*)	Largo Oropa, 1 C.A.P. 10040	Tel. 011 9941045 – 011 9941687 Fax 011 5652839 druento@bancadelpiemonte.it
Gassino Torinese (*)	Via Vittorio Veneto, 26 C.A.P. 10090	Tel. 011 9600500 – 011 9818415 Fax 011 5652834 gassino@bancadelpiemonte.it
Giaveno (*)	Via Coazze, 13 C.A.P. 10094	Tel. 011 9364645 Fax 011 5652826 giaveno@bancadelpiemonte.it
Grugliasco (*)	Piazza San Cassiano, 2 C.A.P. 10095	Tel. 011 4081917 Fax 011 5652876 grugliasco@bancadelpiemonte.it
Leini (*)	Via Carlo Alberto, 178 C.A.P. 10040	Tel. 011 9981447 – 011 9981448 Fax 011 5652832 leini@bancadelpiemonte.it
Moncalieri (*)	Strada Genova, 182 C.A.P. 10024	Tel. 011 6474313 Fax 011 5652871 moncalieri@bancadelpiemonte.it
Pianezza (*)	Via San Pancrazio, 6 C.A.P. 10044	Tel. 011 9661378 Fax 011 5652835 pianezza@bancadelpiemonte.it
Pinerolo (*)	Via Saluzzo, 28 C.A.P. 10064	Tel. 0121 74096 Fax 011 5652873 pinero@bancadelpiemonte.it
Piossasco (*)	Via Pinerolo, 52 C.A.P. 10045	Tel. 011 9042242 Fax 011 5652838 piosasco@bancadelpiemonte.it

(*) Punti operativi dotati di sportello automatico Bancomat, Visa, Europay® "Self Service Web" abilitati al circuito "We Cash".

Rivoli (*)	Piazza Principe Eugenio, 13/A C.A.P. 10098	Tel. 011 9536515 Fax 011 5652870 rivoli@bancadelpiemonte.it
San Mauro (*)	Via Roma, 68 C.A.P. 10099	Tel. 011 8985000 Fax 011 5652830 sanmauro@bancadelpiemonte.it
Settimo Torinese (*)	Via Italia, 63 C.A.P. 10036	Tel. 011 8009794 Fax 011 5652874 settimo@bancadelpiemonte.it
Venaria (*)	Corso Garibaldi, 59 C.A.P. 10078	Tel. 011 4527133 – 011 4527327 Fax 011 5652836 venaria@bancadelpiemonte.it

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Casale M.to (*)	Via Roma, 66 C.A.P. 15033 c/o Centro Commerciale IPERCOOP La Cittadella Via Madre Teresa di Calcutta, 1 C.A.P. 15033	Tel. 0142 452621 Fax 0142 5652840 casalemonferrato@bancadelpiemonte.it Sportello automatico
Mombello M.to (*)	Strada Provinciale Casale-Torino, 15 Fraz. Gaminella C.A.P. 15020	Tel. 0142 944106 Fax 011. 5652847 mombellomonferrato@bancadelpiemonte.it
Villanova M.to (*)	Via P. Bosso, 48 C.A.P. 15030	Tel. 0142 483114 Fax 011. 5652841 villanovamonferrato@bancadelpiemonte.it

Ufficio di Tesoreria comunale a Valmacca

PROVINCIA DI CUNEO

Bra (*)	Via Vittorio Emanuele, 43 C.A.P. 12042	Tel. 0172 431022 Fax 011. 5652885 bra@bancadelpiemonte.it
Cuneo (*)	Piazza Galimberti, 14 C.A.P. 12100	Tel. 0171 605138 Fax 011. 5652880 cuneo@bancadelpiemonte.it
Fossano (*)	Via Roma, 54 C.A.P. 12045	Tel. 0172 60110 Fax 011. 5652883 fossano@bancadelpiemonte.it
Mondovì (*)	Piazza Mellano, 5 C.A.P. 12084	Tel. 0174 554626 Fax 011. 5652881 mondovi@bancadelpiemonte.it
Saluzzo (*)	Piazza Cavour, 12/B C.A.P. 12037	Tel. 0175 217186 Fax 011. 5652884 saluzzo@bancadelpiemonte.it
Savigliano (*)	Corso Roma, 27 C.A.P. 12038	Tel. 0172 726512 Fax 011. 5652882

(*) Punti operativi dotati di sportello automatico Bancomat, Visa, Europay® "Self Service Web" abilitati al circuito "We Cash".

PROVINCIA DI NOVARA

Borgomanero (*)	Piazza XXV Aprile, 8 C.A.P. 28021	Tel. 0322 211030 Fax 011. 5652861 borgomanero@bancadelpiemonte.it
Novara (*)	Corso Cavallotti, 29/31 C.A.P. 28100	Tel. 0321 625478 Fax 011. 5652860 novara1@bancadelpiemonte.it
Novara Private Banking Nord Est	Via XX Settembre, 20 C.A.P. 28100	Tel. 0321 624085 Fax 011. 5652805/806 tutti - private bankers @bancadelpiemonte.it
Oleggio (*)	Viale Paganini, 7/A C.A.P. 28047	Tel. 0321 94976 Fax 011. 5652866 oleggio@bancadelpiemonte.it

PROVINCIA DI VERBANIA

Verbania – Intra (*)	Corso Cobianchi, 66 C.A.P. 28921	Tel. 0323 581227 Fax 011. 5652865 verbania@bancadelpiemonte.it
----------------------	-------------------------------------	--

PROVINCIA DI MILANO

Milano (*) Corporate e Private Banking	Foro Bonaparte, 10N01 C.A.P. 20121	Tel. 02.72011262 Fax 011. 5652890 milano@bancadelpiemonte.it
---	---------------------------------------	--

(*) Punti operativi dotati di sportello automatico Bancomat, Visa, Europay® “Self Service Web” abilitati al circuito “We Cash”.

RELAZIONI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

Banca del Piemonte ha proseguito nel suo secondo secolo di vita ispirandosi ai principi di sempre: solidità, indipendenza, trasparenza, rigore e strette relazioni col territorio, coniugando in una formula finora vincente la tradizione familiare di vera sana e prudente gestione con il grande impegno volto all'innovazione e al cambiamento, anche grazie al contributo di un management coeso, motivato e professionale, rinforzato dall'inserimento di esponenti di più giovani generazioni, con una forte presenza femminile.

I risultati raggiunti valorizzano l'identità e le eccellenze specifiche della Banca, tra le più solide banche private italiane ed europee, con un servizio unico per la Clientela, in linea con la propria storia e fortemente proiettata nel futuro.

* * *

In questa relazione sono illustrati la situazione della Banca nel suo mercato di riferimento, l'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori di attività, i principali rischi e incertezze, nonché le dinamiche fatte registrare, rispetto all'esercizio precedente, dai principali aggregati dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario. I dati sono esposti in migliaia di euro.

Con riferimento al D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 "Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni", segnaliamo che la Banca, avendo un numero medio di personale dipendente non superiore a 500, non è al momento tenuta alla redazione della c.d. "dichiarazione individuale di carattere non finanziario".

Informazioni di carattere non finanziario riguardanti, ad esempio, la trasparenza e correttezza nei rapporti con la Clientela piuttosto che le relazioni con i territori sono presenti in diversi capitoli della presente relazione.

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA

Il Bollettino Economico della Banca Centrale Europea evidenzia che la crescita mondiale ha ulteriormente perso il suo slancio a fine 2018, anche nelle economie di mercato emergenti, inclusa la Cina. Le spinte inflazionistiche a livello mondiale rimangono modeste.

Nel quarto trimestre 2018 la crescita nell'area dell'euro è proseguita a un ritmo lento. La crescita debole ha riflesso principalmente una contrazione nel settore industriale, pur continuando a mostrare nel complesso una buona capacità di tenuta.

L'inflazione sui dodici mesi misurata sullo IAPC (Indice Armonizzato Prezzi al Consumo) si è collocata all'1,6% a dicembre 2018.

Lo stimolo monetario è rimasto elevato.

* * *

Banca d'Italia, nel Bollettino Economico di gennaio 2019, riporta che in Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che l'attività potrebbe essere ancora diminuita nel quarto. All'indebolimento dei mesi estivi ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie.

La stima preliminare del PIL 2018 (corretto per gli effetti di calendario) effettuata dall'Istat evidenzia un incremento per il quinto anno consecutivo, pari allo 0,8%. Il dato segna tuttavia un rallentamento rispetto al 2017.

L'andamento delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole nella seconda metà dell'anno; il rallentamento del commercio globale ha però influenzato le valutazioni prospettiche delle imprese.

All'inizio dell'autunno il tasso di disoccupazione è tornato a salire; sostanzialmente stabile quello giovanile, attorno al 32%.

L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2%, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici; la dinamica della componente di fondo si è mantenuta debole (0,5%).

I NOSTRI TERRITORI

Secondo quanto rilevato dalla pubblicazione della Banca d'Italia "Economie Regionali, L'economia del Piemonte, Aggiornamento congiunturale, Novembre 2018" nella prima parte del 2018 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica. Nell'industria la produzione è ulteriormente cresciuta, anche se a ritmi inferiori a quelli dell'anno precedente. Il rallentamento ha interessato gran parte dei settori di specializzazione della regione; nel comparto dei mezzi di trasporto è continuato il calo iniziato nella seconda metà del 2017. Sull'andamento dell'attività produttiva ha inciso l'indebolimento della domanda estera, particolarmente marcato nel settore degli autoveicoli e dei prodotti orafi. L'attività di investimento delle imprese è stata ancora sostenuta, favorita anche dagli incentivi fiscali previsti dal piano Industria 4.0.

L'occupazione è ancora salita nel primo semestre dell'anno. La crescita ha interessato quasi tutti i settori di attività, a eccezione di quello agricolo e di quello commerciale e alberghiero. L'ulteriore aumento del lavoro dipendente è stato trainato dalla componente a tempo determinato. Il tasso di disoccupazione è ancora sceso nel complesso del semestre, in misura più marcata per i giovani.

Secondo quanto rilevato dalla pubblicazione della Banca d'Italia "Economie Regionali, L'economia della Lombardia, Aggiornamento congiunturale, Novembre 2018", l'espansione dell'attività economica è proseguita nella prima parte del 2018, sebbene con un'intensità che si è attenuata nel corso dell'anno. Nella manifattura, nei primi nove mesi la produzione è cresciuta rispetto al 2017, ma ha progressivamente perso slancio: l'indicatore, al netto della stagionalità, è aumentato in modo marcato nel primo trimestre, ma è diminuito nel secondo e nel terzo. Gli ordini, interni ed esteri, hanno sostenuto l'attività, ma sono stati espressi timori per i possibili contraccolpi derivanti da un eventuale inasprimento delle tensioni commerciali internazionali. Il terziario ha avuto un andamento eterogeneo, con un peggioramento del quadro congiunturale nel commercio al dettaglio e risultati nel complesso ancora favorevoli, sebbene in rallentamento, negli altri servizi.

L'espansione dell'attività economica si è associata a un limitato miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro, con un contenuto incremento degli occupati e una lieve diminuzione del tasso di disoccupazione.

LA BANCA

Nel nostro Paese il 95% delle imprese ha meno di dieci dipendenti (Micro imprese) e, insieme alle Piccole Medie Imprese, rappresentano il 99,9% del totale imprese e l'80% della forza lavoro impiegata. Una parte, purtroppo ancora rilevante, di quelle che sono riuscite a superare la crisi sono deboli, ma hanno idee, prodotti, pensano di riuscire a riprendersi, hanno dipendenti in genere affezionati che portano nelle loro menti la conoscenza di come fare lavori di qualità. In questa situazione l'Italia è la seconda economia

manifatturiera d'Europa e la seconda più orientata alle esportazioni dopo la Germania; il Piemonte e la Lombardia sono regioni che danno un contributo fondamentale.

In questo contesto, con un quadro normativo sempre mutevole e complesso nel quale devono compiersi ulteriori sforzi per ottenere maggiore proporzionalità e parità delle condizioni concorrenziali, la strategia di sviluppo della Banca, coerente con i principi di vera sana e prudente gestione, ha consentito di ottenere risultati reddituali che, in relazione al profilo di rischio, possono considerarsi moderatamente soddisfacenti, con la conferma di grande patrimonializzazione e ampia liquidità.

L'esercizio 2018 – come più avanti commentato nel paragrafo Risultati economici – è stato come il 2017 caratterizzato da alcuni elementi straordinari.

Resta importante – soprattutto considerati il profilo di rischio e la dimensione della Banca – il nostro contributo a favore del sistema: 1,3 milioni di euro nel 2018 (0,7 nel 2017), pari a circa il 15% dell'utile attività ordinarie.

In un esercizio caratterizzato da eccezionale volatilità e momenti di nervosismo sono proseguiti i continui, grandi sforzi nella prudente e nel contempo efficace gestione delle componenti finanziarie del bilancio, nell'efficientamento delle strutture e nell'innovazione, nel controllo dei rischi e dei costi. Il costo del rischio di credito ha fatto registrare un ulteriore miglioramento, pur con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS9.

In tema di crediti deteriorati, dopo la pubblicazione nel gennaio 2018 da parte della Banca d'Italia delle Linee guida per le banche Less Significant, la Banca ha volontariamente avviato i lavori volti alla redazione del Piano strategico e operativo NPL (Non Performing Loans); il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2019.

Come successivamente dettagliato, la Banca conferma al 31 dicembre 2018 indicatori sugli NPL lordi decisamente più bassi delle medie regionali e nazionali: 5,9% contro 8,3% (-29%) del Sistema Piemonte e 10,3% (-43%) del Sistema Italia.

Resta inoltre elevata la percentuale di copertura degli NPL al 52,3%, con le sofferenze coperte al 63,8%; la copertura dei crediti Clientela cassa in bonis è allo 0,7%.

Il Common Equity Tier 1 al 31 dicembre 2018 è pari al 15,4% (15,8% consolidato) e conferma la forte patrimonializzazione, largamente superiore a quanto richiesto dalla Banca d'Italia con la c.d. "Capital Decision", ovvero ai requisiti patrimoniali specifici aggiuntivi rispetto alle misure di capitale minime previste dalla vigente regolamentazione in rapporto alla propria esposizione ai rischi; il dato è anche ampiamente superiore alla c.d. "Capital Guidance", ovvero ai livelli di capitale che l'Organo di vigilanza - al fine di assicurare che le misure vincolanti siano rispettate anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario - si aspetta che vengano mantenuti nel continuo.

La grande e storica forza patrimoniale è stata ottenuta senza mai emettere obbligazioni subordinate.

* * *

Il 21 settembre 2018 è iniziato un accertamento ispettivo da parte dell'Unità di Informazione Finanziaria – Banca d'Italia ai sensi dell'art. 6, comma 4 lettera f) e comma 5 lettera a) del Decreto legislativo 231/ 2007 «Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione», come modificato dal Decreto legislativo 90/2017.

Naturalmente le strutture della Banca sono state messe a completa disposizione del Nucleo Ispettivo.

CORPORATE GOVERNANCE

Banca del Piemonte - controllata dall'unico socio Confindenza Partecipazioni SpA che alla data del bilancio detiene il 100% del capitale - adotta il sistema di amministrazione e controllo cosiddetto tradizionale, basato sulla presenza di due organi di nomina assembleare: l'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione, e l'organo di controllo, il Collegio Sindacale.

Nel 2015 la Banca d'Italia ha confermato l'esonero per il socio unico dal ruolo di capogruppo ed ha rappresentato che, in assenza delle condizioni di esclusione previste dall'art. 19 CRR, trovano applicazione gli obblighi in materia di consolidamento prudenziale.

I nominativi dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono pubblicati sul sito internet www.bancadelpiemonte.it, nell'area "Investors", sezione "Corporate", paragrafo "Corporate governance"; nell'area "La banca", sezione "Chi siamo" è presente lo statuto sociale.

Informazioni aggregate sui compensi sono presenti nella Nota Integrativa, parte H; relativamente ai sistemi di remunerazione e incentivazione si veda inoltre quanto indicato nell'omonimo paragrafo della presente relazione.

Informazioni in materia di governo societario sono contenute anche nell'ambito dell'informativa al pubblico redatta ai sensi delle vigenti Disposizioni di Vigilanza e del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26/06/2013 (CRR), pubblicata sul sito internet della Banca nell'area "Informazioni al Cliente", sezione "Informativa al pubblico".

La revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile è esercitata dalla KPMG SpA. Ai sensi del D.Lgs. 39/2010, l'incarico è stato conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2010 per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

ORGANI SOCIETARI

Gli organi societari sono l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2016 ha nominato, ai sensi di legge e di statuto, il Presidente e i due Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato, il Presidente e i componenti il Comitato Esecutivo.

In applicazione del principio di proporzionalità, non sono stati istituiti altri Comitati nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Alla data del bilancio il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri, quattro dei quali, compreso il Presidente, indipendenti (44%) e due dei quali, compreso il Presidente, non esecutivi (22%). Tra essi vi è una rappresentante del genere femminile (11%).

Nella riunione del 29 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha svolto l'autovalutazione ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario e del regolamento interno in materia, da cui è emersa la sua sostanziale adeguatezza. Nella stessa riunione ha inoltre provveduto, con esito positivo, alla verifica dei requisiti richiesti dalle normative vigenti.

In data 6 settembre sono pervenute le dimissioni dell'Amministratore Gianluigi Gabetti. Il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva ha deliberato di non cooptare – momentaneamente – un nuovo Amministratore e di avviare la ricerca di potenziali candidati tenendo conto della prossima scadenza degli organi sociali e dell'articolato contesto normativo che regola i requisiti degli esponenti bancari.

Il Comitato Esecutivo, cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito poteri decisionali in materia di erogazione e gestione del credito, è composto da cinque membri, due dei quali indipendenti.

Nel 2018 si sono tenute 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione e 19 riunioni del Comitato Esecutivo.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi (di cui un rappresentante del genere femminile, 33%) e due supplenti. Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sui principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla Banca e sul suo concreto funzionamento.

In conformità alle Disposizioni di vigilanza prudenziale e di governo societario, il Collegio Sindacale è parte integrante del complessivo sistema di controllo interno ed è specificatamente sentito sulla definizione degli elementi essenziali e dell'architettura complessiva dello stesso. Ha inoltre la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del RAF (Risk Appetite Framework), nonché sull'ICAAP/ILAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process / Internal Liquidity Adequacy Assessment Process).

* * *

DISCIPLINA SULL'ATTIVITÀ DI RISCHIO E CONFLITTI DI INTERESSE NEI CONFRONTI DI SOGGETTI COLLEGATI

Le disposizioni Banca d'Italia in discorso sono volte a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della Banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti.

La Politica di gestione delle operazioni con soggetti collegati include anche i processi seguiti in ottemperanza agli articoli 2391 c.c. e 136 Testo Unico Bancario al fine di razionalizzare la documentazione in materia di conflitti di interesse. Il documento è pubblicato sul sito internet della Banca, nell'area "Investors", sezione "Corporate", paragrafo "Soggetti Collegati".

Ulteriori informazioni sulle operazioni con parti correlate sono presenti nella Nota integrativa, parte H.

* * *

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE E L'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/2001

La Banca si è dotata di un Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e successive modifiche e integrazioni, in materia di responsabilità amministrativa delle società per taluni reati commessi nel proprio interesse o a proprio vantaggio (Modello); esso è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è costantemente aggiornato in relazione all'evoluzione della struttura della Banca e soprattutto della normativa di riferimento.

I compiti dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono svolti dal Comitato Controlli, organo di coordinamento tra le funzioni aziendali di controllo e il Collegio Sindacale.

Con periodicità di norma annuale una sintesi degli esiti delle riunioni del Comitato viene portata a conoscenza del Consiglio di Amministrazione.

Nell'anno non sono pervenute all'Organismo di Vigilanza segnalazioni inerenti violazioni delle prescrizioni del Modello o la commissione di reati di cui al D.Lgs. 231/2001. Con riferimento alla vigilanza sul funzionamento del Modello, sono state svolte numerose verifiche che hanno confermato l'adeguatezza dei presidi previsti.

Il Modello è presente sul sito internet della Banca nell'area "Investors", sezione "Corporate", paragrafo "Responsabilità Amministrativa" unitamente al Codice Etico di cui la Banca si è dotata.

IL “SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI”

Il Sistema dei Controlli Interni (SCI) della Banca è costituito dall’insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell’attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca (Risk Appetite Framework);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l’usura ed il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Lo SCI è riepilogato in un articolato documento (oltre 500 pagine compresi gli allegati) che viene periodicamente aggiornato ed almeno annualmente integralmente sottoposto all’approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il documento è consultabile sulla Intranet aziendale.

PRIVACY E SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

La protezione dei dati personali è un tema di cruciale importanza per la Banca. La capacità di assicurare l’integrità, la sicurezza, la disponibilità e la riservatezza dei dati e delle informazioni, inclusi i dati personali, rappresenta un fattore critico per la protezione del proprio business e della propria Clientela.

La materia è stata oggetto di profonda riforma con l’entrata in vigore – il 25 maggio 2018 – del testo definitivo del Regolamento Europeo n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (comunemente conosciuto con l’acronimo “GDPR”). La Banca si è naturalmente attivata per adempiere alla nuova normativa nei tempi previsti.

Cedacri SpA, outsourcer del sistema informativo della Banca, è conforme ai requisiti ISO/IEC 27001:2013 per progettazione, sviluppo, manutenzione e outsourcing di sistemi informativi. Lo standard ISO/IEC 27001:2013 specifica i requisiti per stabilire, implementare, mantenere e migliorare continuamente un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni nel contesto di un’organizzazione.

* * *

.

RACCOLTA

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	var. %
Raccolta diretta	1.557.913	1.484.217	+5,0
Risparmio gestito e assicurativo	835.807	929.967	-10,1
Risparmio amministrato e in consulenza	1.083.118	1.130.501	-4,2
Totale	3.476.838	3.544.685	-1,9

L'aumento della raccolta diretta è pressochè interamente dovuto al segmento imprese.

I risparmi affidati alla Banca in gestione, amministrazione e consulenza hanno subito una riduzione riconducibile al mercato molto competitivo del Private Banking e all'andamento negativo dei mercati finanziari. Le complessive attività finanziarie in consulenza sono aumentate nell'anno dell'1,1%.

IMPIEGHI CLIENTELA

Il dettaglio della voce è il seguente (esposizioni per cassa):

	31/12/2018	31/12/2017	var. %
Mutui	741.207	687.750	+7,8
Conti correnti	250.933	254.294	-1,3
Altre operazioni	198.242	170.168	+16,5
Totale	1.190.382	1.112.212	+7,0

Si evidenzia un buon incremento sull'esercizio precedente, ancora migliore considerando la riduzione delle esposizioni deteriorate più avanti illustrata; in particolare la componente mutui aumenta di oltre 53 milioni di euro. Nell'anno sono stati erogati mutui ipotecari a famiglie per oltre 57 milioni di euro.

Il rapporto impieghi/depositi Clientela è 76,4% (74,9% a fine 2017).

I crediti di firma ammontano a 35.527 migliaia di euro, in aumento del 14,5% circa sulle 31.023 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

IL RISCHIO DI CREDITO

In considerazione della propria realtà operativa, il rischio di credito rappresenta la principale componente di rischio a cui la Banca è attualmente esposta.

Per rischio di credito s'intende il rischio – connesso all'attività di erogazione del credito – relativo alla possibilità di perdita, in conto capitale o in conto interessi, originata dallo stato di insolvenza del debitore. Esso viene misurato e monitorato in termini di massimo affidamento complessivo, rappresentato dalla somma di tutte le attività di rischio - in qualunque valuta denominate - nei confronti di Clienti o gruppi di Clienti. Per la misurazione del rischio di credito la Banca adotta metodologie che si basano sul controllo andamentale della Clientela affidata e non affidata, con un ampio utilizzo del Credit Rating System (CRS).

La Funzione Qualità e Contenzioso – alle dirette dipendenze della Direzione Crediti e Finanza – ha il compito di monitorare gli affidamenti e le situazioni di rischio di credito ed acquisisce tutte le informazioni necessarie allo svolgimento di tale attività.

Nell'ambito del rischio di credito la Funzione Risk Management (in staff all'Amministratore Delegato e Direttore Generale) effettua numerose attività, illustrate nel successivo paragrafo Risk Management.

Ulteriori informazioni sul rischio di credito sono contenute nella Nota integrativa, parte E.

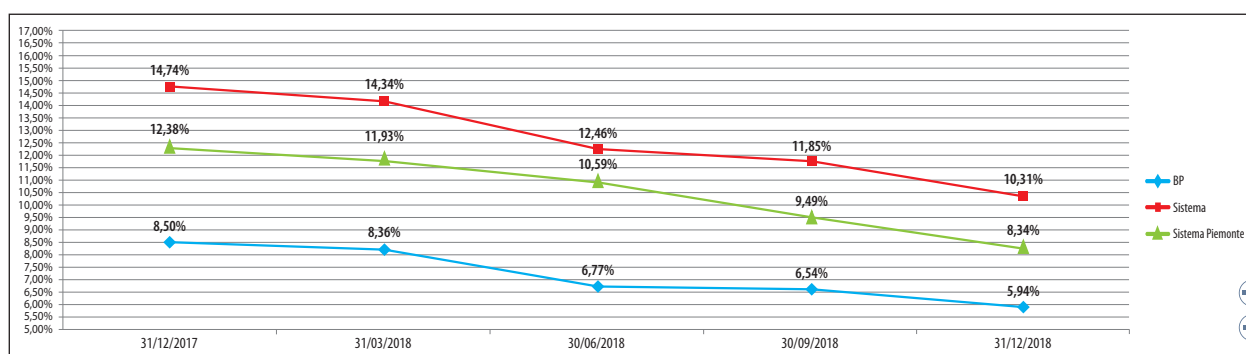
Di seguito la composizione delle attività deteriorate nette (c.d. "stage 3" per l'IFRS9) e il raffronto con l'esercizio precedente (importi in migliaia di euro, esposizioni per cassa):

	31/12/2018	31/12/2017	var. % o ass.
Sofferenze	19.465	32.196	-39,5
in % degli impieghi Clientela	1,6	2,9	-1,3
Inadempienze probabili	15.091	18.696	-19,3
in % degli impieghi Clientela	1,3	1,7	-0,4
Esposizioni scadute deteriorate	164	443	-63,0
in % degli impieghi Clientela	0,0	0,0	=
Totale	34.720	51.335	-32,4
in % degli impieghi Clientela	2,9	4,6	-1,7

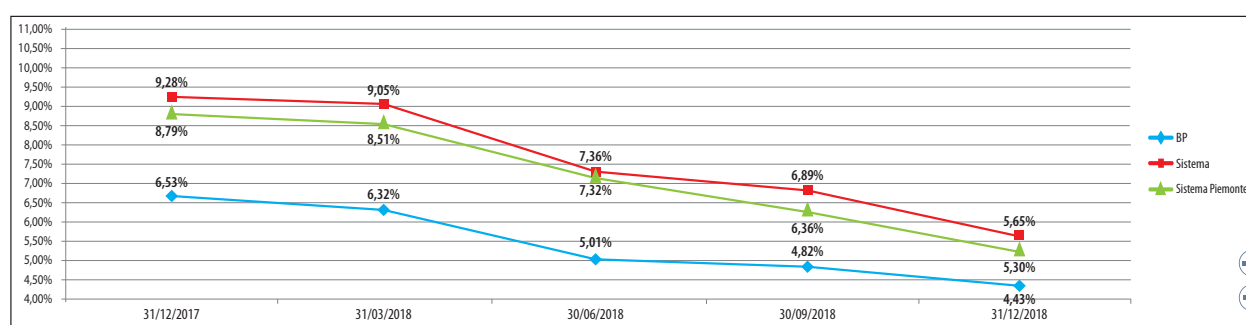
Nell'anno sono stati ceduti a titolo definitivo crediti deteriorati lordi per circa 20 milioni di euro.

La Banca conferma – secondo le ultime informazioni disponibili (31/12/2018) – indicatori delle attività deteriorate lorde decisamente più bassi delle medie regionali e nazionali, come indicano i grafici seguenti (valori lordi, elaborazioni Risk Management, fonte flusso di ritorno BASTRA 1 – BAse STatistica Raffronti Aziendali – Banca d'Italia).

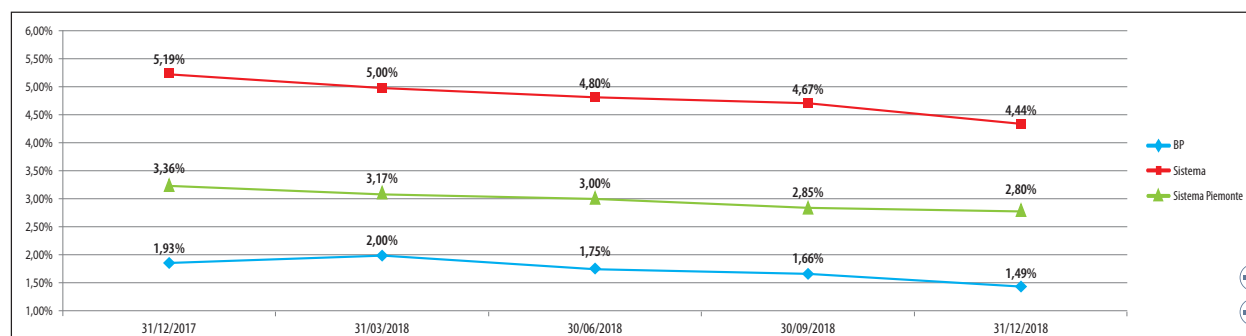
Crediti deteriorati in percentuale degli impieghi



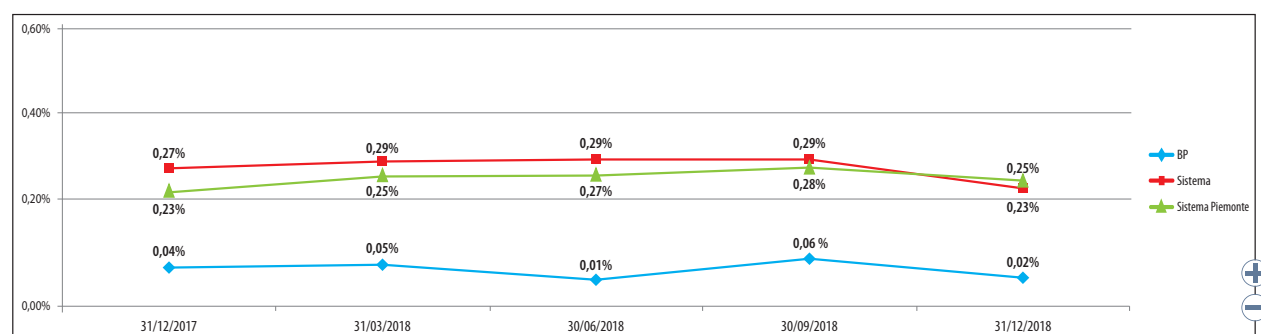
Sofferenze in percentuale degli impieghi



Inadempienze probabili in percentuale degli impieghi



Esposizioni scadute deteriorate in percentuale degli impieghi



Il Texas Ratio (Attività deteriorate lorde / Patrimonio netto – Attività immateriali + Rettifiche su attività deteriorate) si attesta al 35,7%, in significativa riduzione rispetto al già positivo 45,1% del precedente esercizio.

WEALTH MANAGEMENT

Il business della gestione del risparmio continua ad essere strategico; l'anno 2018 è stato particolarmente complesso, sia a livello di settore sia a livello di Banca.

Possiamo individuare tre elementi di complessità:

- l'andamento negativo dei mercati finanziari ha reso particolarmente difficili le scelte di investimento;
- la maggior competizione sul mercato di riferimento sia da parte di altre banche che da parte delle reti di promotori finanziari;
- l'impatto normativo di Mifid 2 che – come indicato anche in altre parti della presente relazione – ha coinvolto numerose, qualificate risorse con l'obiettivo di adeguare il modello operativo della banca alle nuove disposizioni.

Come conseguenza di questo mix di fattori, i risultati dell'anno sono risultati inferiori alle attese; peraltro, i notevoli cambiamenti effettuati hanno portato a un complessivo rafforzamento delle strutture.

L'Ufficio Gestioni Patrimoniali è stato impegnato in particolare nel primo semestre 2018 nel cambiamento della procedura informatica; l'Ufficio Consulenza ha potenziato il processo per l'attività di collocamento che ha continuato a dare nel corso dell'anno ottimi risultati.

LIQUIDITÀ E FINANZA

TITOLI NON DI CAPITALE IN PORTAFOGLIO

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2018	Composizione %	Di cui % prontamente liquidabili ⁴
Titoli FVOCI ¹	439.460	69,0	95,3
Titoli HTC ²	173.484	27,3	100,0
Titoli FVTPL ³	23.721	3,7	
Totale	636.665	100,0	93,1

¹ Titoli presenti nelle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (Fair Value Other Comprehensive Income, business model Held to Collect & Sell)

² Titoli presenti nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (business model Held To Collect)

³ Titoli presenti nelle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (Fair Value To Profit and Loss)

⁴ Titoli rifinanziabili presso Banche Centrali secondo le indicazioni della normativa prudenziale di vigilanza

I titoli FVOCI sono composti per il 58,4% da titoli di stato italiani, per il 32,2% da emissioni di primarie banche italiane, per il 4,7% da emissioni di primarie banche estere e per il 4,7% da titoli di altri emittenti.

I titoli HTC sono composti per il 91% da titoli di stato italiani e per il 9% da emissioni di primarie banche italiane.

I titoli FVTPL comprendono 23.318 migliaia di euro di quote di O.I.C.R. (98,3%) e la quota di partecipazione all'intervento a favore di Banca CARIGE effettuato dallo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per 403 migliaia di euro rappresentato da un prestito obbligazionario subordinato (1,7%).

Nella voce non sono presenti attività deteriorate.

CREDITI VERSO BANCHE

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	var. %
Crediti verso Banche Centrali	112.110	145.068	-22,7
Crediti verso altre Banche	38.297	26.249	+45,9
Totale	150.407	171.317	-12,2

La riduzione della voce è coerente con l'aumento degli impieghi Clientela sopra illustrata. Non sono presenti esposizioni deteriorate.

Le esposizioni verso banche, enti sovranazionali e gruppi bancari sono oggetto di monitoraggio mensile da parte del Comitato Rischi e sono analizzate con il supporto delle analisi delle Società di rating e di analisi interne basate su numerosi indicatori; la situazione viene portata periodicamente a conoscenza del Consiglio di Amministrazione.

La revisione degli affidamenti viene effettuata almeno annualmente e presentata al Consiglio di Amministrazione per le opportune delibere.

DEBITI VERSO BANCHE

La voce passa da 268.423 a 273.453 migliaia di euro, con un aumento dell'1,9%.

Con riferimento alle operazioni mirate di rifinanziamento a lungo termine erogate dalla BCE con tassi di interesse negativi (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO II), alla data del bilancio la Banca ha in essere finanziamenti della specie per complessivi 245 milioni di euro, di cui 75 milioni con scadenza giugno 2020, 50 milioni con scadenza dicembre 2020 e 120 milioni con scadenza marzo 2021.

Il 7 marzo 2019 il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso che sarà introdotta una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO III) trimestrali, a partire da settembre 2019 fino a marzo 2021, ciascuna con scadenza a due anni. Queste nuove operazioni contribuiranno a preservare condizioni favorevoli del credito bancario e l'ordinata trasmissione della politica monetaria. Nell'ambito delle TLTRO III, le controparti potranno ottenere finanziamenti per un importo pari a fino il 30% dello stock di prestiti idonei al 28 febbraio 2019 con tasso indicizzato al tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali per la durata di ciascuna operazione. Come il programma di TLTRO in essere, le TLTRO III incorporeranno incentivi al fine di preservare condizioni creditizie favorevoli.

PARTECIPAZIONI E RAPPORTI CON CONTROLLANTE

In base ai principi contabili vigenti le Partecipazioni comprendono le azioni o quote detenute in società controllate, collegate e a controllo congiunto.

Le azioni o quote detenute a fine esercizio e non rispondenti a detti requisiti sono pertanto iscritte tra le attività finanziarie valutate al FVOCI.

* * *

Con riferimento alla disciplina sulle Partecipazioni detenibili, il Consiglio di Amministrazione conduce annualmente specifici approfondimenti volti ad accertare la sussistenza di una influenza notevole nei confronti delle partecipate. Gli approfondimenti 2018 hanno dato esito negativo.

* * *

Nel 2016 la Banca ha investito nella produzione di "Ulysses a Dark Odyssey", film con la regia di Federico Alotto promosso da Film Investimenti Piemonte e Film Commission Torino Piemonte con la sottoscrizione di un contratto di associazione in partecipazione per cofinanziarne la produzione con un apporto di 130 migliaia di euro.

Alla data del bilancio non è presente alcun investimento indiretto in equity.

I MOVIMENTI DEI TITOLI DI CAPITALE FVOCI

Nell'esercizio i titoli in oggetto sono passati da 26.015 migliaia di euro a 25.940 migliaia di euro. La diminuzione di 75 migliaia di euro è costituita interamente dalla variazione negativa di Fair Value delle azioni Cassa di Risparmio di Ravenna con contropartita a patrimonio netto.

A seguito della trasformazione societaria del Consorzio Bancomat in Bancomat S.p.A. all'Istituto sono state assegnate a titolo gratuito n. 275 azioni, rappresentative dello 0,125% del capitale sociale il cui ammontare è pari a euro 1.100.000.

Il c.d. "Margine disponibile per investimenti in immobili e partecipazioni" (in sostanza la differenza tra i fondi propri e la somma delle partecipazioni e degli immobili, comunque detenuti) è ampio e pari a 115,5 milioni di euro.

L'ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

Il Gruppo Cassa di Ravenna evidenzia indicatori di forte solidità, con il Common Equity Tier 1 consolidato dell'11,02% ben superiore al 6,875% assegnato come minimo dalle competenti Autorità e con il Total Capital Ratio consolidato del 15,14% anch'esso superiore al 10,825% assegnato.

La Capogruppo ha chiuso il 2018 con un utile netto di 18,3 milioni di euro (+8% sull'esercizio precedente); all'assemblea verrà proposta per il venticinquesimo anno consecutivo la distribuzione di un dividendo.

* * *

A Cedacri S.p.A., nostro partner strategico, è stata affidata dal 1997/1998 la gestione integrale e lo sviluppo del nostro sistema informativo bancario. A fine 2017 nella compagine sociale è entrato un azionista di minoranza, FSI Investment First S.p.A. (emanazione di FSI – Fondo Strategico Italiano SGR S.p.A.); nel 2018 è stato nominato un nuovo Amministratore Delegato.

A inizio 2019 Cedacri ha sottoscritto con NEXI un accordo per acquisire il 100% di OASI S.p.A. (Outsourcing Applicativo e Servizi Innovativi). OASI è il leader in Italia nel software e nelle soluzioni informatiche integrate per antiriciclaggio e segnalazioni di vigilanza utilizzate da banche, assicurazioni e altre istituzioni finanziarie.

I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

La Banca non detiene azioni della Società controllante, che è l'unico socio.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nella parte H della Nota Integrativa.

LA BANCA E I TERRITORI

Con l'obiettivo di rafforzare la propria visibilità sui territori, nell'anno la Banca ha partecipato ed ha organizzato diversi momenti di incontro con la Clientela, sia attuale che prospettica. Nell'ambito delle sponsorizzazioni di iniziative culturali e sportive, si segnala la conferma del sostegno a favore di:

- Associazione Lingotto Musica per la stagione 2018/2019 dei Concerti del Lingotto;
- A.S. Junior Casale, conosciuta come Junior Basket Casale per la stagione 2017/2018.

Attraverso il Fondo erogazioni liberali la Banca anche nel 2018 ha continuato a sostenere diverse importanti iniziative che si svolgono sul territorio:

- la realizzazione del diciannovesimo Rapporto "Giorgio Rota" su Torino, da parte del Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi. Il rapporto si sta confermando come punto di riferimento per l'analisi dell'andamento dell'economia della Città;
- la ricerca sulle basi genetiche delle ipoplasie midollari congenite, svolta dal Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche – Struttura Semplice di Ematologia presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino;
- la ricerca oncologica svolta dalla Divisione di Otorinolaringoiatria dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Universitario San Raffaele di Milano;
- la ricerca svolta dalla Divisione di Onco-Ematologia dell'Istituto Europeo di Oncologia – IEO di Milano;
- la borsa di studio "Camillo e Vittorio Venesio – Banca del Piemonte a favore di studenti meritevoli del Master in finance, insurance e risk management" del Collegio Carlo Alberto di Torino;
- l'annuale "Stage in Fisica" organizzato dall'Associazione per l'insegnamento per la Fisica – sezione di Settimo Torinese.

La Banca ha poi sostenuto l'associazione Amici di Adwa Onlus, seguita da una Suora salesiana torinese, per contribuire alla costruzione di un nuovo ospedale ad Adwa, Etiopia.

Dal 2017 la Banca è socia della Consulta di Torino per la valorizzazione dei beni artistici e culturali.

Al fine di offrire ancora maggior supporto alle Reti è stato organizzato un premio letterario con lo scopo di incentivare la scrittura di racconti e di raccogliere fondi da destinare in beneficenza. I racconti selezionati da una giuria presieduta dallo scrittore torinese Alessandro Perissinotto, saranno pubblicati in una piccola antologia che verrà venduta ad un prezzo simbolico ed il cui ricavato verrà interamente devoluto all'Unione Genitori Italiani - UGI Onlus.

Il progetto, partito a settembre 2018 e che si concluderà nel 2019, ha permesso di sviluppare una significativa rete con importanti realtà del territorio, una tra tutte UGI. Il progetto è stato inserito nell'ambito dell'importante rassegna del Rivalta Story Festival.

La Banca contribuisce infine ad alcune iniziative minori, promosse da associazioni sportive, enti no profit, realtà culturali, ricreative, religiose, ecc., attive sul territorio, attraverso l'erogazione di contributi destinati a progetti specifici.

AMBIENTE

La Banca pone da sempre particolare attenzione all'ambiente. Con la collaborazione attiva di tutto il personale viene attuata la raccolta differenziata, si utilizza carta riciclata, vengono correttamente smaltiti i toner. Il risparmio energetico è ottenuto grazie all'utilizzo di materiali e tecnologie compatibili a basso consumo come nel caso dell'illuminazione dei locali.

Inoltre, per ridurre ulteriormente l'utilizzo della carta, e grazie al supporto sempre più importante delle tecnologie informatiche, ancora più numerosi flussi informativi e documenti vengono resi disponibili in via elettronica anziché cartacea. In particolare, nell'anno è stato completato il servizio di Firma Elettronica Avanzata "FEA BP Green", una soluzione che abbina alla maggiore efficienza data dalla digitalizzazione dei documenti una forte valenza in termini di salvaguardia dell'ambiente.

I PRODOTTI E I SERVIZI

Nell'anno sono come di consueto state svolte attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti.

CONTO ON LINE

Il CONTO prontevia lanciato lo scorso anno, grazie all'utilizzo della firma digitale e del supporto degli smartphone, offre la possibilità alle persone fisiche di aprire il conto ovunque ci si trovi senza l'obbligo di utilizzare le reti della Banca. Sono in corso attività di marketing volte alla progressiva diffusione del conto.

CONTI E SERVIZI PER LE IMPRESE

È stata rivista la proposizione commerciale del credito alle aziende, definendo una comunicazione integrata composta da messaggi pubblicitari, brochure, sito, newsletter, video, cartellonistica in Filiale.

È poi stata proposta una nuova forma di finanziamento rivolto alla clientela PMI e Corporate, il Finanziamento Breve Termine Rotativo che snellisce le attività di gestione dei rinnovi garantendo maggiore tempestività.

In linea con quanto previsto dal Piano Strategico 2018-2021 sono state attivate alcune partnership, in particolare

- una collaborazione con Clicca&Finanzia, portale web di mediazione creditizia;
 - un accordo con NSA finalizzato all'acquisizione di nuove imprese con affidamenti garantiti dal Fondo di Garanzia PMI,
- entrambi i soggetti sono vigilati dalla Banca d'Italia tramite l'OAM, l'Organismo Agenti e Mediatori creditizi.

È stata infine ampliata l'offerta degli strumenti di pagamento con la Carta di Debito Nexi Business Debit BP per liberi professionisti, PMI e imprese che hanno necessità di separare le spese di natura professionale da quelle personali e di usufruire di servizi dedicati al business.

PRODOTTI FINANZIARI E ASSICURATIVI

È proseguita l'analisi di diversi strumenti finanziari per valutarne l'inserimento – sempre in ottica di asset allocation complessiva – nei portafogli dei Clienti: anche nel 2018 i collocamenti dei Certificati e Fondi a finestra sono stati apprezzati dalla Clientela.

La gamma dei prodotti e servizi assicurativi, in collaborazione con Italiana Assicurazioni (Gruppo Reale Mutua) continua ad ampliarsi e rinnovarsi per poter offrire al cliente il miglior servizio possibile. L'offerta è stata arricchita con due contratti assicurativi, Valore Target Business e Valore Target Private, entrambi collegati alla gestione separata "Obiettivo Capitale" e sottoscrivibili sia da persone fisiche che da persone giuridiche.

SERVIZI DI PAGAMENTO

La Banca ha continuato a sviluppare prodotti e servizi nell'area Sistemi di Pagamento con i propri partners principali (Cedacri, Gruppo Nexi, SIA, BNP Paribas Securities Services e Gruppo Mondialpol) avendo a riferimento sia le esigenze della Clientela sia la continua evoluzione tecnologica.

Nell'area pagamenti la Banca ha:

- continuato a gestire importanti volumi di SEPA SCT (Sepa Credit Transfer), SEPA SDD (Sepa Direct Debit), SEDA (Sepa compliant Electronic Database Alignment);
- concluso le attività sul progetto di dematerializzazione e conservazione sostitutiva assegni;
- proseguito i lavori per il recepimento della Direttiva Europea 2015/2366 (cd "PSD2") entrata in vigore il 13/01/2018 e che vedrà l'avvio del collegamento con le terze parti e l'introduzione dei nuovi sistemi di autenticazione nel prossimo mese di settembre 2019;
- avviato il progetto T2-T2S Consolidation, piano di sistema che prevede nel corso del triennio 2019-2021 l'accesso ai servizi di regolamento large-value, instant e di regolamento titoli per il tramite di un'unica interfaccia di rete;
- realizzato la migrazione all'ordinativo informatico degli Enti Pubblici per i quali la Banca svolge il servizio di tesoreria.

Nell'area monetica la Banca ha:

- aderito al circuito We Cash: accordo tra un gruppo di banche che consente alla clientela di prelevare gratuitamente sul Circuito BANCOMAT® presso oltre 1.200 sportelli in tutta Italia;
- arricchito l'offerta del mondo carte per le persone fisiche: Easy Shopping, il servizio che permette di rateizzare gli acquisti, la nuova App Nexi Pay oltre ai servizi di pagamento Samsung Pay e Google Pay che consentono di pagare attraverso lo smartphone;
- completato l'aggiornamento del parco ATM con il software interattivo che permette – da remoto – di adeguare gli ATM ai requisiti richiesti dai circuiti internazionali ed inviare immagini pubblicitarie.

Nell'area della gestione del contante la Banca, unitamente a Vedetta 2 Mondialpol SpA (Gruppo Mondialpol), ha ulteriormente diffuso il servizio MCS (Mondialpol Cash Service), che consente – con l'utilizzo di apposite casseforti – versamenti di contante sicuri con accredito immediato sul conto corrente del Cliente con riduzione dei flussi di denaro cliente-banca e del connesso rischio rapine. Le casseforti MCS installate presso la Clientela GDO (Grande Distribuzione Organizzata) della Banca a fine anno sono 71.

LA RETE TERRITORIALE E IL SISTEMA MULTICANALE

Tra le priorità strategiche vi è l'attenzione alla relazione con la Clientela, che si realizza in particolare attraverso:

- una migliore assistenza grazie alle innovazioni organizzative nelle Reti commerciali e nelle Strutture centrali, nelle quali la Banca ha investito importanti risorse;
- il continuo sviluppo dei canali virtuali di contatto e della Banca Diretta;
- approcci di marketing proattivi e strutturati per potenziare il modello di comunicazione e di servizio;
- due canali social istituzionali, la pagina LinkedIn e la pagina Facebook.

In un'era sempre più digitale e "social", anche Banca del Piemonte ha aperto le porte a due importanti canali, LinkedIn e Facebook. Questi hanno contribuito non solo a stabilire un contatto più soft e colloquiale con i "followers" e di far conoscere la Banca attraverso canali differenti, ma anche a rinnovare l'immagine e avvicinarla ad un segmento di pubblico più giovane.

Attraverso la pagina LinkedIn, dal carattere più professionale, vengono pubblicate non solo nuove opportunità di lavoro, ma anche articoli, interviste e servizi offerti. La pagina Facebook è al momento utilizzata come vetrina per alcune attività promosse dalla Banca e per rubriche che vanno dall'utilità all'intrattenimento.

Nell'anno la Banca ha ampliato l'offerta dei suoi servizi sul canale tradizionale e sulla struttura multicanale integrata attraverso i seguenti "touchpoint":

- la banca tradizionale, con cinque reti fisiche rappresentate da: la Rete Retail (filiali), che per il miglioramento del servizio alla clientela opera col supporto della Rete Banca Diretta (banca on line e telefonica), le Reti Premium Bankers, Private Bankers, Gestori PMI e Corporate Bankers;

- gli strumenti fisici a contenuto tecnologico, ovvero ATM Self-service Web e P.O.S.;
- le strutture virtuali, costituite dal sito Internet della Banca, dall'Internet Banking per privati e imprese, dalle APP per i dispositivi mobili, dal Centro Informazioni su prodotti e servizi e dal numero verde 800 998 050.

Le strutture virtuali vengono costantemente aggiornate e rinnovate. Il sito internet ha subito un ulteriore rinnovamento nella parte relativa alle news e agli approfondimenti che è stata portata in primo piano e resa quindi facilmente accessibile e consultabile.

La pagina di autenticazione dell'Internet Banking è stata resa più interattiva e moderna con numeri utili, tutorial e contatto diretto immediatamente disponibili oltre ad una revisione della "user experience" volta a renderla più completa e soddisfacente.

Al 31 dicembre 2018 sono presenti:

47 filiali, di cui 31 nella provincia di Torino, 4 nella provincia di Alessandria, 6 nella provincia di Cuneo, 4 nella provincia di Novara, 1 nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola e 1 nella provincia di Milano. A seguito dei risultati di un articolato e complesso lavoro di studio previsto dal Piano Strategico 2018-2021 e finalizzato a determinare un refocus sul ruolo e sulla struttura delle filiale fisica e sulle sue interrelazioni con le strutture commerciali della Banca nonché a rivedere la presenza sul territorio a fine 2018 è stato deliberato l'accorpamento (realizzato a fine marzo 2019 nell'ottica di minimizzare l'impatto sulla Clientela):

- della filiale di Cheri alla filiale di San Mauro (TO)
- della filiale di Rivalta alla filiale di Piossasco (TO)
- della filiale di Verolengo alla filiale di Brandizzo (TO)
- della filiale di Frassineto Po alla filiale di Casale Monferrato (AL).

Nel contempo sono state rinforzate con incrementi di organico le filiali di Bra, Brandizzo, Fossano, Leini, Pinerolo, Piossasco, Saluzzo, Settimo, Verbania, Villanova;

1 ufficio di tesoreria comunale, nonché servizi di tesoreria e/o di cassa per altri 7 Comuni ed Enti;

50 sportelli Self Service WEB ATM, tutti abilitati ai circuiti Bancomat, ricariche telefoniche, Cirrus e carte di credito;

2.805 P.O.S. tutti abilitati al circuito nazionale (di cui abilitati anche a circuiti internazionali 2.476) e 46 POS virtuali X Pay;

sito Internet di carattere istituzionale, accessibile da qualunque dispositivo collegabile ad internet all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it;

internet banking con funzioni informative, dispositive e di trading con 23.239 contratti in essere;

6.033 imprese collegate telematicamente sia in modalità attiva sia in modalità passiva secondo le specifiche previste dal Corporate Banking Interbancario.

DATA MANAGEMENT

Sono operative da marzo 2018 la Direzione Data Management (DDM), e, al suo interno, l'Ufficio Data Governance (UDG) e l'Ufficio di Data Science (UDS).

Si tratta di nuove strutture organizzative, istituite col fine di dare concretezza organizzativa e unitarietà di visione al tema dei dati, di rilevanza strategica in Banca del Piemonte. L'UDS e l'UDG ereditano alcune delle attività precedentemente in capo, rispettivamente, alla Funzione Modelli e Strategie e alla Funzione Governo Dati, Bilancio e Contabilità. Tra le principali attività che nel 2018 hanno direttamente coinvolto la DDM e i suoi Uffici, si evidenziano:

- attività di Data Science: sviluppi e manutenzione di basi dati, modelli, analisi, algoritmi e front-end con varie finalità di business; si citano in particolare progetti funzionali una migliore definizione delle strategie creditizie, alla loro applicazione, e alla valutazione dei crediti deteriorati;
- attività di Data Engineering: con il supporto dell'outsourcer Cedacri, analisi e test per l'adozione di un Data Lake e moderne tecnologie Big Data, con la finalità di poter governare, analizzare, visualizzare, distribuire, utilizzare e valorizzare i dati in modo sempre più sicuro, efficace ed efficiente all'interno della Banca;
- attività di Data Governance: Data Quality (tramite gli strumenti messi a disposizione dall'outsourcer Cedacri), e Data Lineage (mappatura di parte della reportistica Banca).

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo in particolare su progetti particolarmente innovativi:

- studio e sviluppo di innovativi modelli, algoritmi e applicativi sulla base di dati statistici da impiegare nelle analisi e nella definizione di strategie creditizie;
- analisi e progettazione preliminare di strumenti informativi prototipali dedicati per la proposizione e la gestione dei servizi aziendali.

Ulteriori dettagli sono contenuti nella Nota Integrativa, parte A.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PROCESSI, SISTEMA INFORMATIVO E CONTINUITÀ OPERATIVA

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E I PROCESSI

Nel corso del 2018 la struttura organizzativa è stata interessata da diverse variazioni, sia con la finalità di ricercare sempre maggiore efficienza operativa che in relazione al continuo mutamento del quadro normativo.

In particolare le principali novità hanno riguardato:

- la costituzione della Direzione Commerciale sotto la quale sono state ricondotte tutte le reti commerciali ad eccezione della Rete Private Bankers;
- la costituzione della Direzione Private Banking e Wealth Management che ha integrato la Rete Private Bankers (con il relativo nuovo ufficio di back office Banking Center Private) e la Funzione Wealth Management;
- l'integrazione della Funzione Finanza nella Direzione Crediti, rinominata Direzione Crediti e Finanza;
- la costituzione di una nuova Direzione denominata Data Management che ha integrato gli uffici Data Science e Data Governance, come sopra descritto.

Tale riorganizzazione ha impegnato numerose, qualificate risorse per interventi organizzativi, informatici, logistici ed in merito alla gestione delle risorse umane.

Nell'anno è proseguita, come di consueto, l'impegnativa attività di aggiornamento della normativa interna, anche a seguito delle molteplici variazioni del quadro di riferimento legislativo e di vigilanza; sono stati pubblicati numerosi manuali, regolamenti e circolari attinenti a svariati processi interni e ai relativi controlli di linea sui principali di essi.

Le risorse si sono inoltre dedicate a numerosi progetti, tra i quali si evidenzia in particolare l'ampio e articolato lavoro di analisi, in collaborazione con una Società esterna, volto alla redazione volontaria del Piano strategico e operativo NPL (Non Performing Loans), sulla base delle Linee guida emanate da Banca d'Italia per le banche di minori dimensioni al fine di ottimizzare ulteriormente la gestione di questa classe di attivi.

Da sottolineare infine il sempre più significativo impegno dedicato ai temi riguardanti la conformità normativa, in particolare:

- PSD2 (Payment Services Directive - Direttiva UE n. 2015/2366);
- Direttiva UE 65/2014 – MIFID2 – Markets in Financial Instruments Directive e Regolamento UE 600/2014 MiFIR – Markets in Financial Instruments Regulation;
- Regolamento UE 679/2016 GDPR – General Data Protection Regulation in materia di protezione dei dati personali;
- Direttiva UE 97/2016 IDD – Insurance Distribution Directive che disciplina le modalità di distribuzione dei prodotti assicurativi;
- Transizione all'IFRS (International Financial Reporting Standard) 9.

IL SISTEMA INFORMATIVO BANCARIO E LA CONTINUITÀ OPERATIVA

Cedacri S.p.A., outsourcer del sistema informativo della Banca, in coerenza con la propria pianificazione strategica ed operativa, nel 2018 ha realizzato una serie di progetti finalizzati a fare evolvere la propria piattaforma applicativa sia per adeguarla alle continue variazioni del quadro normativo di riferimento sia per arricchirla di nuove funzionalità, investendo complessivamente oltre 32 milioni di euro.

Oltre alle consuete attività di efficientamento e miglioramento trasversali agli applicativi bancari, si segnalano in particolare:

- lo sviluppo e l'implementazione della soluzione OPM (Objectway Portfolio Manager) a supporto dell'intero ciclo operativo dei servizi di Gestione Patrimoniale;
- gli importanti interventi sul sistema informativo aziendale volti alla conformità normativa di cui al precedente paragrafo.

* * *

Il Comitato di Continuità Operativa della Banca si è riunito, come di norma previsto ed in assenza di maggiore urgenza, il 19 giugno ed il 27 novembre.

Il piano di continuità operativa, di cui il Disaster Recovery informatico costituisce parte integrante, formalizza – sempre tenendo in opportuna considerazione il principio di proporzionalità – i principi, fissa gli obiettivi e descrive le procedure per la gestione della continuità operativa dei processi aziendali critici.

Il piano, approvato in ultimo dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2018, è stato aggiornato con particolare riferimento ai seguenti temi:

- la metodologia per la determinazione dei processi critici, in coerenza con quella utilizzata per il Rischio Informatico;
- le specifiche sull'analisi del piano di continuità operativa dei fornitori di servizi externalizzati e degli altri fornitori critici;
- l'aggiornamento nel continuo degli allegati al piano che disegnano gli aspetti operativi del piano stesso.

Per assicurare la continuità del servizio, l'outsourcer del sistema informativo bancario dispone di una infrastruttura di Disaster Recovery e Business Continuity di Cedacri basata su un'architettura "three-site" con un'infrastruttura di Business Continuity erogata in Campus (Collecchio, Parma) ed un sito di Disaster Recovery a circa 180 km di distanza (Castellazzo Bormida, Alessandria). I Data Center del sito di produzione e di Disaster Recovery sono dotati della medesima potenza elaborativa, collocati fuori dalle aree metropolitane e presidiati da personale altamente specializzato. La continuità del servizio è garantita a due livelli: al Campus (primo Data Center), che interviene in caso di eventi di portata limitata, si affianca il centro remoto (secondo Data Center) che agisce nei casi di eventi molto gravi garantendo il ripristino dei servizi critici. Per garantire la totale continuità del servizio vi è un sistema di doppia alimentazione tramite due canali attivi in parallelo e collegati a fonti energetiche di diversa provenienza.

TRASPARENZA E CORRETTEZZA NEI RAPPORTI CON LA CLIENTELA

Da sempre Banca del Piemonte persegue con la massima attenzione i principi ispiratori della trasparenza bancaria. Prodotti trasparenti e correttamente collocati, in linea con le esigenze e la propensione al rischio della propria Clientela, rappresentano elementi essenziali per garantire il miglior rapporto tra rischi e benefici.

La trasparenza non è un adempimento puramente burocratico ma rappresenta un valore fondamentale nella consapevolezza che il rispetto delle regole oltre a rendere più sano e duraturo il rapporto con la Clientela riduce gli eventuali rischi reputazionali per la Banca.

Nel corso del 2018 la Banca si è particolarmente adoperata per adeguare la propria documentazione pre-contrattuale/contrattuale/informativa in materia di sistemi di pagamento in recepimento della Direttiva UE 2015/2366 - PSD 2 e del relativo decreto legislativo 218/2017. Si è inoltre adeguata alle nuove disposizioni normative relative ai "Conti di Base" volte a tutelare maggiormente la clientela con esigenze finanziarie e operatività limitata, permettendo una più agevole comparazione dei costi dei prodotti.

Infine Banca del Piemonte continua a partecipare attivamente ai progetti ABI – Associazioni dei Consumatori per la Trasparenza Semplice al fine di assicurare una trasparenza di tipo sostanziale che metta effettivamente il consumatore in condizione di fare scelte più consapevoli.

REVISIONE INTERNA

La Funzione di Revisione Interna ha il compito di verificare la regolarità dell'operatività e il livello di adeguatezza dei presidi afferenti i rischi aziendali e di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti con riferimento al Risk Appetite Framework, al processo di gestione dei rischi e agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi.

L'ATTIVITÀ ISPETTIVA

Gli obiettivi vengono realizzati attraverso l'attività di verifica di natura ispettiva per mezzo della quale sono sottoposti a controllo i processi aziendali e le varie unità organizzative della Banca. L'attività di verifica viene svolta tenendo conto delle disposizioni di vigilanza e delle norme emanate dalla Banca d'Italia, della rilevanza dei processi e della rischiosità degli stessi rilevata nel corso di attività di risk assessment, dell'esperienza maturata nel corso degli accertamenti eseguiti in precedenza, dell'esito dell'attività di monitoraggio a distanza di appositi indicatori di anomalia, della necessità di sottoporre a revisione tutte le aree aziendali rilevanti in un arco temporale non superiore a 3 anni.

L'attività di verifica può essere svolta in loco, nel qual caso è prevista la presenza fisica dell'ispettore presso l'unità organizzativa controllata, in considerazione dell'esigenza di sottoporre a controllo un numero significativo di procedure, ovvero in relazione all'esigenza di determinare la regolare operatività in un ambito più circoscritto. Per contro, l'attività di verifica può essere svolta a distanza mediante l'analisi dei processi e delle risultanze dei flussi informativi; in tal caso il controllo risulta generalmente focalizzato su un singolo processo che vede coinvolte unità organizzative diverse.

Nel corso del 2018 sono state effettuate 25 ispezioni (di cui 8 con il Collegio Sindacale), che hanno interessato l'attività della Rete Retail e della Rete Premium (verifiche presso 8 diverse filiali), della Rete Private Bankers (3 verifiche), i processi aziendali (12 verifiche) e le funzioni operative importanti esternalizzate a due diverse controparti. Per effetto delle verifiche sui processi aziendali sono state controllate 11 strutture organizzative di Sede Centrale, la funzione di conformità alle norme, la funzione antiriciclaggio, la funzione di controllo dei rischi, il servizio di prevenzione e protezione, il principale outsourcer del sistema informativo aziendale e 22 filiali.

Sono stati tra l'altro sottoposti a verifica: il sistema adottato per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, la continuità operativa aziendale, i processi inerenti le prassi di remunerazione e incentivazione, la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale e il sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, la gestione del portafoglio di proprietà, la gestione dei conti correnti con le banche corrispondenti, la gestione del denaro contante, la gestione dei cambiamenti in ambito ICT, l'esercizio dei poteri di erogazione del credito e la relativa gestione, la determinazione della posizione aggregata per depositante, la gestione dell'anagrafe generale, l'attività di custodia e regolamento titoli, la procedura antiriciclaggio e le procedure relative alla protezione dei dati personali.

Infine, nell'ambito delle verifiche c.d. "continuative", nel corso del 2018 sono stati svolti circa 2.000 controlli volti a rilevare eventuali frodi o infedeltà dei dipendenti e circa 500 controlli volti a verificare la liceità degli accessi effettuati ai dati bancari della clientela; sono state svolte anche attività di rilevazione e analisi continuative relativamente all'operato degli Amministratori di Sistema.

* * *

Il Responsabile della Funzione di Revisione Interna è designato Responsabile del sistema interno volto a consentire al personale della Banca la segnalazione di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria (Whistleblowing). Il sistema è strutturato in modo da garantire che le segnalazioni vengano ricevute, esaminate e valutate attraverso canali specifici, autonomi e indipendenti dalle ordinarie linee di reporting.

Nel corso del 2018 non sono pervenute segnalazioni della specie e non si è reso pertanto necessario avviare procedimenti disciplinari nei confronti di dipendenti della Banca e/o interventi volti a migliorare il sistema dei controlli interni.

COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO

La Banca ha demandato lo svolgimento della funzione di conformità alle norme alla Funzione Compliance e Antiriciclaggio, provvista dei necessari requisiti di indipendenza e professionalità. Nei primi mesi del 2019 nell'ambito della Funzione sono stati istituiti l'Ufficio Compliance e l'Ufficio Antiriciclaggio.

L'obiettivo della Funzione, attraverso i suoi uffici, consiste nel prevenire e gestire il rischio di non conformità alle norme in modo da identificare nel continuo le norme applicabili e misurare/valutare l'impatto su processi e procedure, stimolare l'attivazione di presidi organizzativi specifici al fine di assicurare il rigoroso rispetto della normativa, proporre modifiche organizzative e procedurali per un adeguato presidio dei rischi di non conformità e favorire il rafforzamento della buona reputazione della Banca.

Tra le principali attività che la Funzione Compliance e Antiriciclaggio ha svolto nel corso del 2018, si sottolineano:

- l'identificazione degli aggiornamenti normativi e le connesse analisi di impatto;
- l'attività di analisi dell'adeguatezza ed efficacia delle procedure, posta in essere attraverso l'analisi dei processi aziendali e la conseguente identificazione e valutazione dei rischi di non conformità, con particolare riferimento al mancato rispetto di disposizioni di legge, provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza e norme di autoregolamentazione. Tale attività di mappatura dei rischi ha permesso di focalizzare le verifiche, nell'ambito degli obiettivi di controllo dichiarati in sede di pianificazione, sulle attività caratterizzate dal maggior grado di rischiosità. L'attività di verifica è normalmente svolta sia attraverso controlli ex ante che attraverso controlli ex-post; relativamente a quest'ultima tipologia la Funzione di Compliance e Antiriciclaggio ha collaborato con la Funzione di Revisione Interna, soprattutto in riferimento all'area dei servizi di investimento, al fine di evitare inefficienti duplicazioni dell'attività di controllo. La metodologia utilizzata per le verifiche ha portato a definire per ogni requisito normativo analizzato un "rischio residuo", propedeutico alla valutazione complessiva dei presidi posti in essere dalla Banca. Nel corso del 2018 sono stati sottoposti a controllo 306 requisiti normativi (268 l'anno precedente), che hanno riguardato una pluralità di tematiche, quali, a titolo puramente esemplificativo, i servizi e le attività di investimento (introduzione Mifid II), la trasparenza, la privacy (GDPR), l'antiriciclaggio, il contrasto all'usura, i conflitti di interesse, il rischio informatico, ecc.;
- l'attività di consulenza alle altre strutture della Banca: è stato prestato supporto consultivo con riferimento alla normativa rilevante e alla sua costante evoluzione, alla definizione del sistema incentivante, alla commercializzazione di nuovi prodotti/servizi;
- l'attività di collaborazione alla formazione del personale.

Con riferimento alla tematica antiriciclaggio, è stata effettuata, oltre alle verifiche sopra citate, l'"Autovalutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo", come richiesto dall'Autorità di Vigilanza. L'attività annuale effettuata dalla Funzione viene presentata al Consiglio di Amministrazione entro il mese di aprile dell'anno successivo.

RECLAMI

La Funzione Compliance e Antiriciclaggio inoltre provvede:

- ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2017/565 della commissione del 25 aprile 2016, a presentare agli organi aziendali la relazione sui reclami pervenuti inerenti i servizi di investimento ed i servizi accessori;
- ai sensi delle Disposizioni di Banca d'Italia del 29 luglio 2009 sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, a riferire agli organi aziendali sulla situazione complessiva dei reclami ricevuti nonché sull'adeguatezza delle procedure e delle soluzioni organizzative adottate.

Nel corso del 2018 sono pervenuti 41 reclami inerenti i servizi bancari (36 nel 2017, 45 nel 2016) e nessun reclamo inerente i servizi di investimento (due nel 2016); il numero complessivo dei reclami ricevuti risulta molto contenuto in valore assoluto e sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Le motivazioni sottese ai reclami ricevuti appaiono distribuite su diverse tematiche, non evidenziando concentrazioni che potrebbero far pensare a carenze specifiche; è ormai residuale la casistica inerente il tema delle condizioni applicate alla clientela, tra cui la presunta applicazione di interessi usurari (tematica lungamente dibattuta a livello sistemico).

Sono stati individuati in alcuni casi margini di miglioramento negli aspetti relazionali che possono aver influito sulla pronta esecuzione delle operazioni; in questi casi si è accertato, in particolare, che la controversia si sia conclusa con un esito soddisfacente per il Cliente al fine di mantenere un corretto rapporto con il medesimo, con un'attenzione costante alla customer satisfaction.

È stato verificato come la gestione delle controversie operata dalla Banca sia conforme a quanto disposto dalla Banca d'Italia e si avvalga di procedure che garantiscono risposte sollecite ed esaustive nonché di un processo operativo che assicura l'individuazione delle cause determinanti il reclamo per adottare le opportune azioni correttive.

Si segnala che a fronte dei reclami ricevuti complessivamente nel corso del 2018, in sei casi il Cliente ha inoltrato ricorso all'Arbitro Bancario e Finanziario; di questi sei casi, uno risulta chiuso con sentenza favorevole alla Banca, cinque sono ancora aperti.

Il rapporto tra il numero dei reclami ricevuti e quello dei Clienti è pari allo 0,048% (0,043% l'anno precedente).

RISK MANAGEMENT

La Funzione di Risk Management ha il compito di monitorare e gestire tutti i rischi aziendali (di mercato, di credito, operativi ed altri rischi), attraverso l'applicazione d'idonee metodologie di analisi e valutazione.

Il rischio di credito rappresenta la principale componente di rischio a cui la Banca è attualmente esposta.

Per informazioni di maggior dettaglio sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda alla parte E della Nota Integrativa.

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Relativamente al regime prudenziale delle banche, nel corso dell'anno le attività hanno come di consueto riguardato – oltre all'ormai consolidato primo pilastro – sia la produzione del Resoconto ICAAP/ILAAP (secondo pilastro), sia la pubblicazione sul sito Internet della Banca delle informazioni in merito all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi e alle caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo (terzo pilastro).

Il Risk Management provvede trimestralmente alla verifica dell'adeguatezza patrimoniale.

IL RAF (RISK APPETITE FRAMEWORK)

Il Sistema degli Obiettivi di Rischio (Risk Appetite Framework – RAF) è il quadro di riferimento che definisce – in coerenza con il massimo rischio assumibile, il business model e il piano strategico – la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli ed attuarli.

Gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza definiti nel RAF sono stati oggetto di periodico monitoraggio nel corso dell'anno e ne è stata fatta trimestrale rendicontazione in sede di Comitato Rischi e Consiglio di Amministrazione.

IL RISCHIO DI CREDITO

La metodologia prevalentemente applicata ai fini della stima del rischio di credito della Clientela in bonis si basa sull'utilizzo del sistema di rating interni (Credit Rating System). In particolare, si procede alla suddivisione dei clienti in base al rating di appartenenza e se ne misurano alcuni indicatori di rischiosità ritenuti significativi.

Relativamente ai crediti anomali, la Funzione Risk Management ha il compito di produrre il sistema di reporting inerente l'analisi complessiva delle posizioni di credito deteriorate (scaduti/sconfinanti deteriorati, inadempienze probabili, sofferenze) evidenziandone gli aspetti rilevanti quali stock, andamento, composizione, segmentazione, ecc..

Prendendo quale fonte di riferimento il flusso di ritorno Banca d'Italia (BASTRA 1), viene prodotta un'articolata reportistica avente per oggetto il confronto sulle esposizioni deteriorate tra la Banca ed il sistema regionale e nazionale.

In materia di valutazione di congruità dei dubbi esiti e di correttezza degli status, nel corso dell'anno sono state condotte approfondite verifiche anche con l'obiettivo di determinare una più puntuale appostazione delle rettifiche nonché una più corretta classificazione delle esposizioni.

Anche corso del 2018 è stata valutata l'adeguatezza del processo di recupero inerente le Sofferenze.

È stata altresì supportata l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS9. L'impegno ha riguardato in particolare la fase di impairment (che si basa sull'approccio delle perdite attese e riguarda un perimetro significativo di strumenti finanziari) e la fase di staging (che attiene la suddivisione delle attività finanziarie in bonis in due diversi stati di rischiosità).

L'ALM

La Funzione Risk Management ha il compito di effettuare le analisi, le elaborazioni e le proiezioni a supporto della gestione integrata dell'attivo e del passivo (A.L.M.) e di controllare l'assunzione dei rischi di mercato. In particolare, con la procedura A.L.M. vengono misurati il rischio di tasso di interesse nonché il rischio di liquidità "strutturale" e "operativo" relativi al complesso delle attività e passività in essere.

La metodologia prevalentemente adottata per la misurazione del rischio di tasso di interesse è denominata "Shift Sensitivity" e consente di determinare la riduzione del valore di un portafoglio di attività e/o passività a seguito di un movimento parallelo avverso (50 punti base) della curva dei tassi di riferimento.

V.A.R. E RISCHI DI MERCATO

Ai fini della misurazione del rischio di tasso di interesse viene anche effettuata una misurazione del Value at Risk (V.a.R.), cioè della stima della massima perdita potenziale conseguibile nell'arco di un giorno con un livello di probabilità del 99%. Tale misura viene prodotta – con periodicità giornaliera - relativamente ai titoli di debito, alle quote di O.I.C.R., alle partecipazioni ed ai depositi interbancari.

IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Banca è da sempre fermamente convinta che mantenere adeguate riserve di liquidità sia di importanza vitale. Per questo il monitoraggio sul rischio di liquidità è particolarmente attento e la gestione proattiva, le scelte sono improntate ai consueti criteri di sana e prudente gestione.

Nel corso dell'anno è stata prodotta la prima versione del Resoconto ICAAP/ILAAP, comprensivo pertanto della sezione specifica dedicata al sistema di governo e gestione del rischio di liquidità.

È stata valutata positivamente l'opportunità di attivare l'utilizzo dei prestiti a garanzia delle operazioni di rifinanziamento con BCE. Non avendo finora impegnato in alcun modo questa tipologia di attivi, vi è un ampio bacino cui fare ricorso non solo in caso di difficoltà, ma anche in relazione a strategie aziendali future.

Il valore del Liquidity Coverage Ratio al 31 dicembre 2018 è pari al 114%, superiore alla soglia minima del 100% prevista dalla normativa.

IL RISCHIO OPERATIVO

Grazie anche all'ormai consolidata adesione al progetto ABI denominato DIPO (Data base Italiano delle Perdite Operative), è proseguito il monitoraggio del rischio operativo.

Il DIPO procede alla raccolta dei dati di perdita rilevati dagli aderenti, all'elaborazione degli stessi ed all'invio ad ogni partecipante delle informazioni analitiche e statistiche concernenti il fenomeno delle perdite operative; questo consente di valutare il posizionamento della Banca nell'ambito del totale aderenti e quindi di porre in essere eventuali interventi volti ad abbattere il rischio.

Continua ad essere progressivamente esteso il perimetro del modello di valutazione e gestione del rischio che si basa su di un approccio di tipo "Self Risk Assessment", ossia di autovalutazione effettuata da ogni unità organizzativa – in collaborazione con il Risk Management stesso – sulla propria esposizione ai rischi operativi: in particolare, è stata valutata l'area relativa al Regolamento UE 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati (GDPR) nonché l'area del Controllo di Gestione.

In materia di rischio informatico, è stata effettuata la valutazione annuale combinando, a livello di singola procedura esaminata, la probabilità di accadimento delle possibili minacce informatiche con l'impatto – in termini economici e reputazionali - prodotto dalla realizzazione di una determinata minaccia; è stato altresì valutato il rischio inerente la sicurezza dei pagamenti via Internet.

LE GESTIONI PATRIMONIALI

Il processo di investimento della Banca relativo alle Gestioni Patrimoniali individuali è fondato su un rigoroso controllo del rischio che pervade le varie fasi del processo medesimo: dalla realizzazione dei portafogli modello (ex-ante) ai portafogli reali (ex-post). Alla funzione Risk Management, distinta ed autonoma rispetto alle funzioni di gestione, compete istituzionalmente la misurazione ed il controllo del rischio; per svolgere al meglio tale attività essa è pienamente integrata nell'ambito del processo di investimento e partecipa alle varie fasi del processo medesimo.

L'attività di controllo del rischio relativa alle Gestioni Patrimoniali individuali ha quindi per oggetto la totalità dei mandati in capo alla Clientela ed è effettuata con periodicità giornaliera.

O.M.R. (OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO) ANALISI DEI RISCHI DI NUOVI PRODOTTI/SERVIZI/MERCATI

È stato definito puntualmente il perimetro delle OMR, pertanto il Risk Management ha prodotto nell'anno una serie di pareri preventivi in termini di coerenza rispetto al RAF.

Per il Processo di analisi dei rischi di nuovi prodotti/servizi/mercati, il Risk Management ha espresso nel corso dell'anno le valutazioni dei rischi connessi e del relativo livello in relazione alle nuove fattispecie individuate.

RISORSE UMANE E FORMAZIONE

Nel corso del 2018 sono state assunte 13 risorse, ricorrendo per 9 di esse al contratto a tempo indeterminato e per 4 al contratto a tempo determinato; vi sono inoltre state 20 cessazioni. Il personale in forza è passato da 480 persone a 473 persone, di cui 2 maternità e 1 aspettativa non retribuita.

L'organico a fine esercizio è così composto: 471 persone a tempo indeterminato - di cui 47 con contratto part-time - e 2 con contratto a tempo determinato.

Tenuto conto delle assenze per maternità, per altre lunghe astensioni non retribuite, per la fruizione delle giornate di solidarietà e delle ore lavorate dal personale in part-time, le risorse effettive (FTE – Full Time Equivalent) nel 2017 possono essere indicate in 452 unità (pari a 21 FTE cioè il 4,4% in meno di quelle in forza).

Paragonando poi le risorse effettive anno su anno, al 31/12/2018 si ha un incremento del 3,2% circa rispetto all'esercizio precedente.

La distribuzione dell'organico evidenzia che il 40% delle risorse umane opera in Sede Centrale mentre il 60% opera nelle reti commerciali. A testimonianza dell'attenzione dedicata alla qualità della vita di tutto il personale ed alle necessità di chi deve conciliare le esigenze lavorative con quelle della famiglia, la maggioranza dei dipendenti risiede in zone limitrofe al luogo di lavoro. In particolare si evidenzia che:

- nell'anno sono stati effettuati 6 trasferimenti a seguito di specifica richiesta dei colleghi, non solo per esigenze logistiche ma anche per assecondare le necessità personali, di salute e le aspettative professionali su aree di maggiore interesse;
- inoltre, come più avanti indicato:
- è stato prorogato di ulteriori 12 mesi il progetto pilota che coinvolgeva colleghe e colleghi per la sperimentazione di una modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in luogo diverso dalla sede di assegnazione (c.d. Lavoro agile) al fine di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e aumentare la produttività;
- è stato riaperto il Bando part-time con apposito accordo di secondi livello come dettagliato nel seguito.

La popolazione aziendale al 31/12/2018 è composta da 238 uomini e da 235 donne. L'età media del personale in organico al 31 dicembre 201 è di 46 anni, mentre l'anzianità aziendale media è di circa 18 anni.

Poco meno dell'1% dei lavoratori fa parte della 2^a area professionale, il 56,4% dei lavoratori ha la qualifica di impiegato (3^a area professionale), il 40,8% appartiene alla categoria dei quadri direttivi, mentre circa il 2% ha incarichi dirigenziali.

IL CONTESTO NORMATIVO E GLI ACCORDI SINDACALI

Le principali novità in materia di mercato del lavoro e previdenza hanno riguardato in particolare il c.d. Decreto Dignità, volto a ridefinire, in senso restrittivo, taluni equilibri attuati in materia di lavoro con il c.d. jobs act del 2015: di rilievo soprattutto le modifiche della disciplina su contratto a termine e somministrazione di lavoro a tempo determinato, in particolare per quanto riguarda la durata massima legale (ridotta da 36 a 24 mesi) e l'introduzione di condizioni legittimanti. In linea di continuità con il 2017, è stata rin-

novata l'adozione di misure tendenti ad agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro di giovani e di talune categorie di soggetti svantaggiati.

Per quanto concerne la contrattazione collettiva nazionale di settore, particolare rilievo va attribuito all'intesa, raggiunta il 29 gennaio 2018 tra ABI e le Organizzazioni Sindacali di settore, con la quale sono state implementate le attività del Fondo per l'Occupazione (FOC) in attuazione dei demandi contenuti nel CCNL 31 marzo 2015.

Riguardo le previsioni e gli istituti di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro scaduto il 31/12/2018, con successivi verbali di accordo detto termine è stato sospeso sino al 31/05/2019.

A livello aziendale nella tarda serata del 13 marzo 2018 sono stati sottoscritti sei accordi con le Organizzazioni Sindacali Aziendali.

- Premio Aziendale: si tratta dell'accordo principale considerando che le ricadute dello stesso riguardano tutta la popolazione aziendale ad eccezione dei dirigenti. In particolare l'accordo definisce il metodo di determinazione del Premio Aziendale. Al fine di sviluppare sempre più il sistema di Welfare aziendale è stata prevista la possibilità, esclusivamente per i colleghi che scelgano il Conto Welfare, di incrementare il valore del premio.
- Lavoro agile: è stata prorogata sino al 28 febbraio 2019 la sperimentality dell'accordo in tema di smart working presso hub aziendali.
- Part-time: in un'ottica di contemperamento delle esigenze dei dipendenti in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con quelle tecniche, organizzative e produttive aziendali, l'accordo prevede la possibilità per i dipendenti interessati di ottenere la trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ovvero la proroga per un periodo di 24 mesi.
- Ticket pasto: in conseguenza al precedente accordo ed al fine di normare il diritto al buono per la consumazione del pasto per il personale in part-time, l'accordo disciplina l'attribuzione dei ticket in relazione alle diverse tipologie di part-time (verticale, orizzontale e misto) ed alla conseguente presenza o meno della pausa per il pranzo.
- Protocollo produttività: al fine di proseguire con azioni che consentano il miglioramento della produttività e il contenimento strutturale anche del costo del lavoro, sono state confermate sino al 31/12/2020 le previsioni in tema di fruizione delle ferie e dei permessi per festività sopresse.
- Natale Bimbi: al fine di massimizzare l'erogazione annuale prevista dalla contrattazione integrativa aziendale per ogni figlio avente un'età non superiore a 11 anni, tale valore viene riconosciuto come Welfare per tutti coloro che nello stesso esercizio hanno deciso di aderire al conto Welfare.

Inoltre nel mese di dicembre le parti hanno siglato l'accordo di rinnovo relativo alla polizza sanitaria.

LA FORMAZIONE

Uno dei fattori fondamentali tramite i quali si realizza lo sviluppo professionale è la formazione.

Basandosi su un'attenta individuazione delle aree di potenziale sviluppo delle risorse umane le ore di formazione fruite nel corso del 2018 sono aumentate del 38% circa rispetto al 2017, per un totale complessivo di 2.372 giornate/uomo di formazione.

In particolare si è optato per una formazione in parte erogata in aula - per favorire l'integrazione attraverso una partecipazione attiva, basata su metodologie sperimentali di formazione ad hoc, utilizzando metodi alternativi quali simulazioni, analisi di casi, alternati ad una metodologia più tradizionale, attraverso esercitazioni individuali e di gruppo - e in parte attraverso l'utilizzo dell'autoformazione tramite piattaforme informatiche acquisite da Società specializzate.

Da segnalare in particolare la creazione di quattro progetti finanziati dal Fondo Banche e Assicurazioni finalizzati a sviluppare specifiche competenze e conoscenze dei dipendenti:

- Il progetto di "Sviluppo commerciale" diviso in 4 moduli, dedicato alle risorse dell'area crediti, consulenti titoli e investimenti, private bankers e gestori premium con l'obiettivo di rendere più incisiva la proattività commerciale nei confronti della propria clientela e nella finalizzazione della vendita.

- Il progetto di formazione “tecnico - specialistico” finalizzato a garantire l’adeguamento delle conoscenze e competenze professionali delle risorse coinvolte nei processi commerciali sul versante dei crediti e su quello degli investimenti finanziari, come il corso sul credito immobiliare ai consumatori, i tre moduli “Mifid II”, e la formazione in materia Ivass che mira ad affinare conoscenze sulla normativa e sui diversi prodotti assicurativi che la Banca colloca.
- Il progetto “Normativa” in materia di aggiornamento dei colleghi sulle nuove disposizioni in materia privacy e sulla sicurezza dei dati personali, sulle modifiche della normativa italiana in materia antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo.
- Il progetto “Pari opportunità” composto dal corso “Diversity Management” dedicato alla riqualificazione del personale e alla gestione dei processi di innovazione tecnologica.

Inoltre a seguito della definitiva emanazione del Regolamento Intermediari da parte della Consob si è provveduto ad una nuova mappatura delle conoscenze e competenze del personale a diretto contatto con la clientela che presta consulenza ai clienti in materia di investimenti, ed alla conseguente pervasiva formazione che ha coinvolto oltre 160 risorse.

Al fine di agevolare le scelte professionali attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro e nell’ottica di una maggiore integrazione con il sistema scolastico anche nel corso del 2018 la Banca ha confermato la disponibilità a supportare l’attività formativa di scuole e università. Sono stati 29 i ragazzi e le ragazze che hanno effettuato tirocini formativi e di orientamento, in molteplici settori della Banca.

Nei mesi di maggio e di giugno Banca del Piemonte ha ospitato 24 studenti delle scuole superiori, in collaborazione con Licei Scientifici e Classici del territorio, nella realizzazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro in linea con le direttive dei Decreti Legislativi 77/2005 e 107/2015, attraverso un percorso formativo realizzato in collaborazione con il FEDUF (Fondazione per l’EDUcazione Finanziaria e al risparmio) in cui si sono alternate parti teoriche e parti pratiche, con l’obiettivo di fornire agli studenti l’opportunità di dedicarsi ad un apprendimento maturo, incoraggiandoli a fare collegamenti tra i temi trattati e l’elaborazione di attività e idee più orientate al mondo del lavoro.

I SISTEMI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE

Premesso che l’obiettivo delle vigenti disposizioni di vigilanza “è pervenire - nell’interesse di tutti gli stakeholder - a sistemi di remunerazione in linea con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari e fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un’eccessiva assunzione di rischi per la banca ed il sistema finanziario nel suo complesso”, anche nel 2018 i sistemi incentivanti hanno riguardato tutto il personale della Banca con lo scopo di motivare le risorse, determinare un forte orientamento al conseguimento degli obiettivi stabiliti e mantenere un forte “spirito di squadra”.

Relativamente all’esercizio 2018 le soglie minime preventive (c.d. “Barriere”) per l’accesso ai sistemi incentivanti che riguardano il profilo patrimoniale, reddituale, di liquidità e di rischio reputazionale della Banca sono state rispettate.

Nel complesso i risultati dei sistemi premianti per il personale commerciale riferiti all’anno 2018 sono stati ampiamente soddisfacenti: il personale che ha raggiunto gli obiettivi incentivati ammonta a oltre 130 risorse.

Gli obiettivi relativi al sistema incentivante per il personale di sede centrale non sono stati raggiunti mentre il premio aziendale ha prodotto effetti positivi per tutto il personale tenuto conto anche degli aspetti di welfare previsti nell’erogazione del predetto premio.

Il costo di tutti i sistemi premianti ammonta a circa 1.025 migliaia di euro.

A seguito dell’entrata in vigore delle nuove Disposizioni di Vigilanza (25° aggiornamento della circolare Banca d’Italia n.285) con le quali si realizza l’adeguamento agli orientamenti dell’Autorità Bancaria Europea in attuazione della CRD IV nonché ad altri recenti indirizzi definiti nelle sedi internazionali, nel corso del 2019 verranno definite Politiche di Remunerazione e Incentivazione allineate alle nuove norme.

SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

L'attenzione alla sicurezza e salute dei lavoratori è una priorità messa in atto in modo attento e articolato.

Il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza di Banca del Piemonte è descritto nel relativo Manuale che viene sistematicamente aggiornato recependo le modifiche legislative, le modifiche tecnico-organizzative e ogni altra eventuale necessità in materia.

Come di consueto i Documenti di Valutazione del Rischio Generale e di ogni singolo luogo di lavoro sono mantenuti costantemente aggiornati previa consultazione con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. Nel 2018 il principale intervento ha riguardato l'aggiornamento della valutazione del rischio stress lavoro-correlato.

Le misure di preparazione e risposta all'emergenza prevedono l'esecuzione sistematica presso ogni luogo di lavoro di prove di emergenza e di "controlli operativi" rivolti principalmente alla verifica dei presidi di emergenza e delle misure da attuare in caso di emergenza.

Sono continuati l'analisi, il monitoraggio e la gestione di infortuni, situazioni di pericolo, incidenti senza infortunio e di tutte quelle situazioni che, opportunamente segnalate ed adeguatamente gestite, consentono di intraprendere azioni preventive/correttive nell'ottica di un miglioramento continuo. Nel corso dell'anno non sono stati denunciati casi di malattia professionale.

Nel 2018 sono state eseguite attività info-formative relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per un totale di circa 750 ore, oltre il triplo di quelle erogate nel 2017; si proseguirà nel 2019. Tutte le attività formative prevedono una fase di verifica al fine di accertarne l'efficacia.

ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

LE ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali, al netto degli ammortamenti stanziati (la quota dell'esercizio è pari a 1.946 migliaia di euro), ammontano a 24.794 migliaia di euro e sono composte da terreni per 7.341 migliaia di euro, fabbricati per 15.345 migliaia di euro e da mobili, macchine ed impianti per 2.108 migliaia di euro; la voce evidenzia una riduzione del 5,0% sul 2017.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobili per 131 migliaia di euro, e in macchine ed impianti per 526 migliaia di euro, di cui 261 migliaia di euro per attrezzature EDP.

Sono state dismesse attrezzature varie per 392 migliaia di euro di costo storico.

LE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, al netto degli ammortamenti (la quota dell'esercizio è pari a 609 migliaia di euro), ammontano a 686 migliaia di euro; la voce evidenzia una riduzione del 9,5% sull'esercizio precedente.

Nella realtà operativa della Banca le attività immateriali iscritte a bilancio sono interamente riferite agli oneri per l'acquisto d'uso di software, ammortizzate a quote costanti in tre anni compreso quello di acquisto, come indicato nella parte A della Nota integrativa.

Nell'esercizio sono stati sostenuti oneri della specie per 554 migliaia di euro.

Si ricorda che – come previsto dalle vigenti Disposizioni in materia di bilancio – le c.d. "migliorie su beni di terzi", ovvero gli oneri di utilità pluriennale riferiti a locali non di proprietà, vengono riclassificati tra le "altre attività" ed i relativi ammortamenti sono ricompresi tra gli altri oneri di gestione. Si tratta a fine esercizio di 841 migliaia di euro al netto degli ammortamenti stanziati (la quota dell'esercizio è pari a 198 migliaia di euro).

RISULTATI ECONOMICI

	2018	2017	VAR. %
Margine di interesse	27.109	26.632	1,8
Dividendi	1.738	3.127	-44,4
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.670	3.851	-56,6
Risultato netto dell'attività di copertura	152	(443)	134,3
Margine sui servizi	32.131	33.792	-4,9
Margine di intermediazione	62.800	66.959	-6,2
Costo del rischio di credito	(4.939)	(5.687)	-13,2
Risultato netto della gestione finanziaria	57.861	61.272	-5,6
Costi generali ed ammortamenti	(48.770)	(50.911)	-4,2
costo del personale	(31.066)	(33.187)	-6,4
costi e spese diversi	(14.437)	(14.346)	0,6
imposte indirette e tasse a carico banca	(514)	(495)	3,8
ammortamenti	(2.753)	(2.883)	-4,5
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(54)	(235)	-77,0
Utile delle attività ordinarie	9.037	10.126	-10,8
Tributi ed altri oneri riguardanti il sistema bancario	(1.327)	(687)	93,2
Proventi e oneri straordinari	22	234	-90,6
Risultato lordo imposte	7.732	9.673	-20,1
Imposte sul reddito	(1.263)	(2.471)	-48,9
Risultato netto	6.469	7.202	-10,2

I risultati economici sono frutto di una riclassificazione gestionale per migliorare la visibilità della redditività operativa (dati 2017, IAS 39; dati 2018 IFRS 9).

La “redditività complessiva” è pari a 1.607 migliaia di euro; di rilievo la riduzione di 4.862 migliaia di euro delle riserve da valutazione, di cui 4.789 migliaia di euro sono relativi alle variazioni di fair value dei titoli di debito ricompresi nel business model HTCS. Il dato è riconducibile alle tensioni manifestatesi a partire da maggio/giugno sul nostro debito sovrano (i titoli di stato italiani costituiscono il 91% del business model HTCS).

I risultati economici, lievemente inferiori all'anno precedente (da ricordare che il risultato netto 2017 era +30,1% rispetto al 2016), sono influenzati da alcuni elementi straordinari. In sintesi:

- distribuzione di dividendo da parte di Cedacri, 1.057 migliaia di euro, con un impatto positivo sul carico fiscale;
- variazione negativa del fair value titoli valutati al FVTPL (in larga prevalenza strumenti con finalità di copertura), 1.306 migliaia di euro, di cui 342 nel 1° semestre e 964 nel 2° semestre;
- ripresa di valore su cessione crediti deteriorati, 875 migliaia di euro;
- adeguamento dell'haircut sugli immobili a garanzia a seguito del backtesting effettuato dalla Funzione Risk Management, con un impatto negativo di 730 migliaia di euro;
- contributo addizionale 2016 richiesto dal Fondo Nazionale di Risoluzione (FNR) per esigenze finanziarie, 180 migliaia di euro.

Giova ricordare che a carico del conto economico 2018 sono presenti complessivamente 1.327 migliaia di euro di contributi a favore di Fondi e di altre banche (687 migliaia di euro nel 2017), pari al 15% dell'utile attività ordinarie, così articolati:

- contributo ordinario al Fondo Interbancario Tutela Depositi per 668 migliaia di euro (di cui 17 relativi a Carige),
- contributo ordinario al FNR per 479 migliaia di euro,
- contributo addizionale al FNR per 180 migliaia di euro sopra indicato.

Venendo alla gestione ordinaria, in estrema sintesi i risultati 2018 sono da ricondursi ad un mercato bancario molto competitivo in particolare nel settore del Private Banking e dei prestiti a Clientela primaria, all'andamento negativo dei mercati finanziari e al generalizzato rallentamento dell'economia nel secondo semestre.

Gli impieghi totali Clientela (lordi, dato medio annuo gestionale) sono cresciuti del 2,4%; la raccolta diretta Clientela (dato medio annuo gestionale) è risultata in crescita del 7,5. La forbice è risultata inferiore alle attese, in particolare per quanto riguarda i tassi sui prestiti; di conseguenza il margine di interesse è sostanzialmente stabile sul 2017.

L'elevata competizione nel mercato del Private Banking e l'andamento negativo dei mercati finanziari di cui si è detto in precedenza hanno provocato una riduzione dei volumi gestiti e amministrati (e conseguentemente dei relativi ricavi); principalmente da qui la riduzione del margine sui servizi.

Nell'anno è poi proseguita la consueta, costante attenzione alla qualità dell'attivo e al rischio di credito. Il Costo del rischio di credito dell'anno chiude a 4.939 migliaia di euro, in riduzione di oltre il 13% sull'anno precedente.

Il costo relativo ai crediti Clientela deteriorati è di 3.712 migliaia di euro; il costo relativo ai crediti in bonis (Clientela, titoli, banche, escluse banche centrali) è di 1.227 migliaia di euro, di cui 931 relative al portafoglio titoli. Con riferimento al totale delle esposizioni verso Clientela, lo stage 2 rappresenta il 9% circa del totale compresi i margini revocabili.

I Costi generali (diversi dal personale) e ammortamenti sono in linea con l'anno precedente.

Il Costo del personale, dopo la crescita nel 2017 dovuta all'accesso al c.d. "Fondo di solidarietà", è in significativa riduzione e si attesta su valori anche inferiori al 2016.

Gli ammortamenti, in riduzione sull'anno precedente, sono così composti:

- 609 migliaia di euro di ammortamenti su attività immateriali;
- 198 migliaia di euro di ammortamenti su oneri di utilità pluriennale;
- 983 migliaia di euro di ammortamenti su immobili;
- 963 migliaia di euro di ammortamenti su mobili, macchine ed impianti.

Il carico fiscale si attesta al 16% circa, influenzato dalla tassazione specifica dei dividendi.

In relazione al tradizionale, basso profilo di rischio e al contesto articolato e complesso nel quale la Banca ha operato, la redditività dell'esercizio può considerarsi moderatamente soddisfacente.

Il R.O.A. (Utile netto su Totale Attivo) è pari allo 0,31% (0,36% nel 2017).

Il R.O.E. (Utile netto su Patrimonio netto) è pari al 4,0% (4,4% nel 2017).

Il R.O.E. "normalizzato", ovvero calcolato utilizzando il patrimonio netto stimato necessario a soddisfare la c.d. "capital guidance" a livello di Total Capital Ratio, è pari al 5,8% (6,6% nel 2017).

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto – comprensivo dell'utile di esercizio – è passato da 172.172 migliaia di euro a 166.607 migliaia di euro con una riduzione del 3,2%. I movimenti di First Time Adoption dell'IFRS9 hanno avuto un impatto negativo di 3.667 migliaia di euro, circa il 2% del patrimonio netto al 31 dicembre 2017.

La Banca non ha esercitato l'opzione per l'applicazione della disciplina transitoria introdotta dall'articolo 473 bis del Regolamento UE 575/2013 che prevede la possibilità di dilazionare ("phase-in") nel tempo l'impatto sui Fondi Propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di impairment introdotto dal principio contabile IFRS9.

RENDICONTO FINANZIARIO

La liquidità netta generata nell'esercizio è pari a 2.393 migliaia di euro, contro le 2.601 migliaia di euro dell'anno precedente.

* * *

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

IL MERCATO

Banca d'Italia, nel Bollettino Economico di gennaio 2019, valuta che il PIL crescerebbe dello 0,6% nell'anno in corso, dello 0,9% nel 2020 e dell'1% nel 2021, in uno scenario che ipotizza andamenti degli scambi internazionali che riflettono le tensioni internazionali, le più modeste prospettive di crescita dell'economia cinese e l'andamento meno favorevole degli ordini esteri delle imprese. Si presuppone che le condizioni monetarie si mantengano molto accomodanti.

L'inflazione sarebbe pari all'1% nel 2019 e salirebbe in media all'1,5% nel biennio successivo.

I rischi per la crescita sono al ribasso, oltre che per i fattori globali di incertezza anche per l'eventualità di un nuovo rialzo dei rendimenti sovrano, a un più rapido deterioramento delle condizioni di finanziamento del settore privato e a un ulteriore rallentamento della propensione ad investire delle imprese.

LA BANCA

La colonna portante sulla quale si basano - da sempre - le nostre attività è la vera sana e prudente gestione: solida base che ci permette di guardare al futuro con serenità e determinazione.

La Banca, consapevole del fondamentale obiettivo di generazione di valore nel medio/lungo termine, investe nel rafforzamento dell'impatto commerciale, nello sviluppo delle risorse umane e nell'impostazione di una struttura tecnologica più moderna, accettando le conseguenti ricadute sulla redditività a breve termine.

La Banca mira a presidiare il proprio insediamento, proseguendo nella razionalizzazione delle reti territoriali, confermando lo sviluppo nel comparto del credito specialmente alle PMI e alle famiglie, a fronte di modelli di affidamento più evoluti. La rete territoriale retail (filiali) mantiene un ruolo importante per il presidio del territorio e lo sviluppo commerciale.

Lato risparmi la Banca intende consolidare la crescita nel wealth management avendo come target di riferimento prioritario il segmento medio/piccolo del mercato, facendo leva sugli investimenti avviati negli ultimi esercizi.

Sono state individuate quattro priorità strategiche da sviluppare – tra loro in sinergia – in un orizzonte pluriennale:

- governo del dato,
- sostegno al business mediante un "approccio per modelli",
- adeguamento del modello commerciale,
- struttura organizzativa e personale come fattori abilitanti al nuovo modello commerciale, con il sostegno di un importante piano di investimenti.

La strategia è come di consueto coerente con l'obiettivo di rischio complessivo definito nel RAF (Risk Appetite Framework), avendo presente l'organizzazione aziendale, il sistema dei controlli interni e la visione di lungo periodo dell'azionariato.

La Banca dovrà mantenersi concentrata su: attenta e coordinata gestione di rischio, innovazione tecnologica, redditività, liquidità e costi; evoluzione normativa; continua crescita professionale delle risorse umane; esigenze e comportamenti della Clientela.

* * *

Per quanto riguarda la futura politica di distribuzione degli utili, essa sarà nel complesso idonea ad assicurare il costante rispetto dei requisiti patrimoniali richiesti dalla Banca d'Italia, nella consapevolezza che Banca del Piemonte oggi ha una solida base patrimoniale, ampiamente superiore alle soglie richieste.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

IFRS 16

Il primo gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile IFRS (International Financial Reporting Standards) 16 "Leases". Non sono attesi impatti di particolare rilievo sui conti della Banca.

Ulteriori dettagli sono contenuti nella Nota Integrativa, parte A.

FUNZIONI AZIENDALI DI CONTROLLO

I Responsabili delle Funzioni Revisione Interna, Compliance e Antiriciclaggio, Risk Management hanno presentato al Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 i loro piani di attività per l'esercizio in corso.

Nel Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2019 sono state presentate le relazioni sull'attività svolta nel 2018 da parte della Revisione Interna e del Risk Management. La relazione Compliance e Antiriciclaggio sarà presentata nella riunione di aprile 2019.

CORPORATE GOVERNANCE

Nella riunione del 28 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Politica per la valutazione degli Esponenti, la revisione del Regolamento di autovalutazione e ha definito – in vista della scadenza delle cariche sociali – la propria composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELEGHE DI POTERE

Nella riunione del 28 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione, alla luce della ridefinizione del modello commerciale e della redazione volontaria del Piano strategico e operativo NPL, ha approvato il nuovo organigramma. Di conseguenza – per rendere sempre più omogenei e completi i livelli di poteri e con l'obiettivo di razionalizzare, semplificare e presidiare sempre più efficacemente i rischi – sono state deliberate le nuove deleghe di potere.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Utile di esercizio	6.469
Alla Riserva Legale 15% residuo	(970)
	5.499
Al Consiglio di Amministrazione (ai sensi dell'art. 28 Statuto Sociale) residuo	(495)
	5.004
Alle 25.010.800 azioni ordinarie: 0,02 euro ciascuna (art. 28 Statuto Sociale) residuo	(500)
	4.504
Al Fondo erogazioni liberali residuo	(125)
	4.379
Alla riserva straordinaria	(4.379)

Al rafforzamento patrimoniale della Banca viene destinato circa l'83% dell'utile netto, pari a 5.349 migliaia di euro.

La quota a favore del Consiglio di Amministrazione è determinata nel rispetto delle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea con riguardo al rischio assunto dalla Banca e alle strategie di medio periodo.

La proposta di destinare 125 migliaia di euro al Fondo erogazioni liberali testimonia l'attenzione che la Banca continua a dedicare alle iniziative che si svolgono sul territorio, principalmente in campo medico e culturale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22-septies codice civile, il progetto di destinazione dell'utile è indicato anche nella parte B della Nota Integrativa.

* * *

Signor Azionista,

desideriamo innanzitutto esprimere al personale, che con competenza, impegno e determinazione ha contribuito ai risultati raggiunti, un sentito ringraziamento. In questi anni di intensi cambiamenti e forti discontinuità le risorse umane sono un elemento sempre più fondamentale per permettere all'azienda di proseguire il cammino - intrapreso nel 1912 - basato sulla vera sana e prudente gestione: solida base che ci permette di guardare al futuro con serenità e determinazione.

Vogliamo poi ringraziare l'Associazione Bancaria Italiana per la continua, attenta e puntuale attività di informazione, confronto e supporto, irrinunciabile nel contesto in continuo mutamento nel quale ci troviamo ad operare, nonché l'Associazione delle Banche Private Pri.Banks per gli importanti contributi di riflessione e la collaborazione su temi particolarmente significativi.

Un particolare apprezzamento va alla Banca d'Italia, e in particolare al Direttore della Sede di Torino dott. Luigi Capra e a tutti i Suoi Collaboratori, per l'attenzione e la professionalità con le quali seguono costantemente la nostra attività.

* * *

Non possiamo non esprimere ancora una volta la nostra gratitudine a Gianluigi Gabetti per gli acuti interventi che in questo decennio hanno arricchito il dibattito consiliare, grazie alla sua straordinaria, profonda conoscenza del mondo politico, economico, imprenditoriale non solo piemontese o italiano, ma anche internazionale.

L'Amministratore Giorgio Baralis ha annunciato che con la prossima scadenza delle cariche non si rende disponibile, per ragioni anagrafiche, ad una eventuale nuova nomina nel Consiglio di Amministrazione. Lo ringraziamo per gli importanti contributi forniti in questi lunghi anni: ci mancheranno i suoi lucidi interventi e la sua profonda cultura, non solo giuridica.

* * *

Ricordiamo che scade per compiuto novennio l'incarico al Revisore Legale KPMG SpA; occorre quindi assegnare un nuovo incarico per gli esercizi 2019-2027.

Scade infine per compiuto triennio il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. Ringraziamo per la fiducia accordataci ed invitiamo a provvedere alla nomina dei Consiglieri di Amministrazione – previa determinazione del loro numero – e dei Sindaci per gli esercizi 2019 – 2020 – 2021.

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'Azionista Unico,

con la presente Relazione, riferiamo in merito all'attività di vigilanza e di controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2018, in adempimento al mandato ricevuto e secondo gli articoli 2403 e seguenti del C.C., le leggi speciali in materia, le disposizioni regolamentari di Banca d'Italia e Consob, nonché sulla generale conformità alla Legge del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e dei relativi documenti accompagnatori.

SINTESI E RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

In particolare attestiamo che il Collegio Sindacale, anche nella sua qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" di cui all'art. 19 D.Lgs. 39/2010:

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tenuto conto altresì dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- ha partecipato alle Assemblee, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo tenutesi nel corso dell'anno, seguendo con continuità lo sviluppo delle decisioni aziendali e l'andamento della Banca nei suoi diversi aspetti operativi. Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento ed in esse gli Amministratori hanno riferito sull'attività svolta, informando sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Banca.

La frequenza di tali sedute ed adeguati flussi informativi hanno consentito una conoscenza diretta e tempestiva dell'attività degli Amministratori.

Il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare, anche sulla base delle informazioni assunte, che le operazioni poste in essere sono ispirate a criteri di sana e prudente gestione e compiute in conformità alla Legge, allo statuto sociale ed alla regolamentazione emanata dalle Autorità di Vigilanza. Tali operazioni non sono apparse manifestamente imprudenti, in conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e dal Consiglio o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, a conferma di una idonea politica di gestione dei rischi. Relativamente a dette operazioni risultano ampie informazioni e considerazioni nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa;

- ha effettuato riunioni e verifiche su temi generali e specifici oggetto di vigilanza e controllo, con esame e verbalizzazione delle attività svolte. Tale attività è stata espletata sia con incontri con la "Funzione di Revisione Interna" che tramite l'assunzione di informazioni dalle Funzioni "Compliance e Antiriciclaggio" e "Risk Management", sia con verifiche dirette presso uffici centrali e dipendenze della Banca, interviste a responsabili di altre Funzioni aziendali, esame di documenti aziendali e con dette Funzioni è stato mantenuto un collegamento sistematico e continuativo;
- ha partecipato, in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, all'attività dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 che vigila sull'efficacia ed adeguatezza dei modelli di organizzazione, di gestione e di controllo atti a prevenire i reati di cui al decreto stesso e successivi aggiornamenti, e che svolge la propria attività all'interno del "Comitato Controlli";
- ha constatato la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione e aggiornamento svolta in materia di antiriciclaggio e controllo finanziario del terrorismo e delle procedure poste in essere per il rispetto degli adempimenti richiesti dal D.Lgs. n. 231/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- ha tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti "KPMG SPA" finalizzate allo scambio di elementi informativi relativi al bilancio, alla semestrale ed alle attività di vigilanza e controllo di rispettiva competenza, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca, anche tramite la raccolta di dati ed informazioni dai responsabili delle Funzioni

aziendali. Può affermare che la struttura organizzativa e le deleghe di poteri attribuite dal Consiglio di Amministrazione sono coerenti con la dimensione dell'impresa e risultano adeguate a presidiare i rischi caratterizzanti l'operatività nel rispetto delle diverse normative;

- ha vigilato sull'adeguatezza della struttura amministrativa e contabile della Banca e sul processo di informativa finanziaria.

Nell'ambito dei controlli eseguiti, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, può attestare che la struttura amministrativa è adeguata all'attività della società, così come può assicurare il rispetto dei principi di corretta amministrazione statuiti dalle Leggi vigenti e dai relativi regolamenti. Il sistema contabile amministrativo, che si avvale anche dell'attività in "outsourcing" per il sistema informatico, è affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- ha verificato l'adeguatezza del "Sistema dei controlli interni" e dà atto che le Funzioni preposte dalla Banca vigilano che il complesso strutturato di regole, procedure e processi, sia idoneo a garantire, sotto ogni profilo, la tutela del patrimonio aziendale con un efficiente ed efficace presidio dei rischi e che l'operatività sia svolta nel rispetto delle previste normative interne ed esterne. Gli esiti delle attività delle Funzioni aziendali di controllo sono rendicontati dalle rispettive Funzioni con apposita relazione annuale;
- ha accertato che l'Organo Amministrativo si è manifestato rispettoso delle regole di "Governare Società" stabilite dalla Legge, dallo statuto e dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013;
- ha acquisito dalla Società di Revisione "KPMG SPA" ed esaminato, senza rilevare eventuali osservazioni, la Relazione Aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 destinata al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile. Dalla relazione risulta che "sulla base delle evidenze del lavoro svolto ai fini della revisione del bilancio di esercizio della Banca del Piemonte S.p.A. al 31.12.2018, non sono emerse differenze di revisione" né "carenze significative nel controllo interno";
- ha verificato e monitorato nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'art. 19 comma 1, lett. e) D. Lgs. 39/2010, l'indipendenza della società di revisione in particolare per ciò che riguarda l'adeguatezza della prestazione dei servizi diversi dalla revisione;
- ha ricevuto inoltre dalla Società di Revisione "KPMG SPA" conferma annuale dell'indipendenza di cui all'art. 6, par. 2, lett. a), del Regolamento UE 537/2014 ed in allegato l'elenco delle prestazioni di servizi diversi dalla revisione;
- ha provveduto all'autovalutazione funzionale ed operativa propria e dei suoi componenti così come richiesto dalla Banca d'Italia.

Richiamata l'attività di vigilanza e controllo eseguita, e in base alle conoscenze dirette ed alle informazioni assunte, a completamento dell'informativa di sua competenza, dà atto che:

- nel corso dell'esercizio 2018 non è pervenuta alcuna denuncia ex art. 2408 del C.C. o esposti di altra natura;
- sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla Legge e non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione;
- le operazioni con parti correlate sono illustrate nella parte H della Nota Integrativa;
- non è stata riscontrata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali effettuate con terzi e/o parti correlate;
- i rapporti e le operazioni con gli esponenti aziendali sono stati, volta per volta, sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione che ha deliberato con le modalità previste dall'art. 2391 C.C., dall'art. 136 del T.U.B. e dalle Disposizioni in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati;
- i reclami pervenuti dalla clientela riguardanti l'attività bancaria nel suo complesso, marginali sul numero dei clienti sia in valore assoluto che in percentuale, sono stati debitamente gestiti dalla Funzione preposta e non hanno evidenziato carenze relative alla struttura organizzativa ed alla gestione dei processi;
- le operazioni su strumenti finanziari derivati (prevalentemente di copertura) stipulate dalla Banca e dettagliate nella Nota Integrativa, sono state poste in essere in conformità alle linee guida e direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione al fine di ridurre il rischio di tasso su operazioni di impiego a tasso fisso e di pervenire ad una efficace gestione finanziaria;
- le disposizioni prescritte dall'art. 10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72, in materia di rivalutazione monetaria di beni, sono state rispettate e viene fornito apposito prospetto nella Nota Integrativa delle attività rivalutate;

- i fondi propri sono stati determinati in ottemperanza alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia e sono superiori ai minimi previsti essendo il "Common Equity Tier 1 Capital Ratio" del 15,37% (rapporto tra il capitale primario di classe 1 e il totale delle attività di rischio ponderate) ed il "Total Capital Ratio" del 15,37% (rapporto tra il totale fondi propri e il totale delle attività di rischio ponderate);
- in attuazione di quanto previsto dalle norme vigenti, l'Organo Amministrativo ha effettuato l'autovalutazione della propria dimensione, composizione, funzionamento e professionalità;
- nel mese di settembre 2018 la Banca è stata oggetto di una verifica ispettiva da parte dell'Unità di Informazione Finanziaria - Banca d'Italia ai sensi dell'art. 6, comma 4, lett. f) e comma 5 lett. a) del D.Lgs. 231/2007 e successive modifiche. Alla data odierna non sono ancora stati comunicati gli esiti finali della verifica.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2018 E DOCUMENTI ACCOMPAGNATORI

Il Bilancio al 31.12.2018 è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale entro i termini di cui all'art. 2429, comma 1, del C.C..

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, i Sindaci hanno verificato la rispondenza dello stesso ai fatti ed alle informazioni di cui sono a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, nonché vigilato sull'impostazione generale e sulla sua conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire.

La Società "KPMG SPA" incaricata della revisione legale dei conti, sulla base degli esiti del lavoro effettuato, ha riferito che a suo giudizio "il Bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca del Piemonte SPA al 31.12.2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall'UE nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015"; pertanto la relazione accompagnatoria allo stesso ha espresso un giudizio positivo senza osservazioni, rilievi od eccezioni.

Per quanto concerne il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 che l'Organo Amministrativo ha predisposto e che viene sottoposto ad approvazione, il Collegio Sindacale attesta che è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) vigenti al 31.12.2018 di cui al D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, con le modalità previste dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Con riferimento ai principi contabili adottati, si segnala che nel 2018 sono entrati in vigore i principi IFRS 9 e IFRS15.

Gli effetti della transizione sono stati illustrati nella nota integrativa.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa che contiene i criteri di valutazione previsti per la formazione del bilancio e le informazioni richieste dalla normativa vigente, comprese quelle sui rischi di credito, di mercato, sui rispettivi strumenti derivati e le politiche di copertura, sui rischi di liquidità e operativi, unitamente alle relative informazioni qualitative e quantitative.

Nella redazione del Bilancio non si è resa necessaria l'adozione di deroghe di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il Bilancio è, inoltre, corredato dalla Relazione sulla Gestione, che commenta ed illustra in modo completo ed esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca, l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la stessa opera, anche per il tramite di società partecipate, i principali rischi a cui essa è esposta e fornisce adeguate informazioni su dati, operazioni e processi che hanno riguardato la società, sull'evoluzione prevedibile della gestione e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. La Società di Revisione, per quanto di sua competenza, ha espresso in merito alla Relazione sulla Gestione, giudizio positivo relativamente alla coerenza della stessa con il Bilancio d'esercizio e alla sua conformità alle norme di legge.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In conclusione il Collegio Sindacale, richiamando quanto illustrato nella presente Relazione, può ragionevolmente assicurare che nel corso dell'attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza e Controllo o meritevoli di menzione.

Dopo quanto sopra analiticamente esposto, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione Legale dei Conti, ritiene di condividere i principi di redazione del Bilancio ed i criteri di valutazione adottati e che lo stesso rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

Pertanto, tenute presenti le considerazioni fin qui svolte e la patrimonializzazione della società, in linea con i principi contenuti nella Raccomandazione della Banca Centrale Europea del 28.12.2017 n. 44, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole sia all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, corredato dalla Relazione sulla Gestione, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, sia alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordata, Vi ricordiamo infine che è venuto a scadere il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione, ed al Collegio Sindacale, nonché l'incarico per l'attività di revisione legale dei conti e che occorre pertanto provvedere in merito.

Torino, lì 11 Aprile 2019

IL COLLEGIO SINDACALE
(Dott. Giuseppe Ravotto)
(Dott. Mauro Bunino)
(Dott.ssa Nicoletta Paracchini)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*All'Azionista Unico della
Banca del Piemonte S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca del Piemonte S.p.A. (nel seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca del Piemonte S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca del Piemonte S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Banca del Piemonte S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela

Nota integrativa "Parte A – Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Nota integrativa "Parte C – Informazioni sul conto economico": Sezione 8 "Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito"

Nota integrativa "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 1 "Rischio di credito"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
L'erogazione dei crediti alla clientela rappresenta una rilevante attività della Banca. I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2018 ammontano a €1.348 milioni, e rappresentano il 64,4% del totale attivo. Le rettifiche di valore nette sui crediti verso la clientela addebitate al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano a €6,4 milioni. Ai fini della classificazione, gli Amministratori effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario. La valutazione dei crediti verso la clientela è una attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori utilizzano modelli di valutazione che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela; — l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di perdite di valore e alla determinazione delle rettifiche di valore; — l'analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9 (c.d. "staging"); — l'analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfetari utilizzati e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; — la selezione di un campione di crediti valutati con metodologie forfetarie, la verifica dell'applicazione dei modelli di valutazione adottati e la verifica della



tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Banca.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave dell'attività di revisione.

corrispondenza delle percentuali di svalutazione applicate con quelle previste da tali modelli;

- la selezione di un campione di crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute;
- l'analisi delle variazioni significative delle categorie di crediti e delle relative rettifiche di valore rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Banca del Piemonte S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore



Banca del Piemonte S.p.A.
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2018

significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Banca del Piemonte S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Banca del Piemonte S.p.A. ci ha conferito in data 30 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Banca del Piemonte S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Banca del Piemonte S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Banca del Piemonte S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca del Piemonte S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Banca del Piemonte S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 11 aprile 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Simone Archinti', written over a faint, stylized grid pattern.

Simone Archinti
Socio

